

01 | 2010

idée suisse

Braille & co.

**Giù gli steccati, con tatto
e sensibilità**

*Dagli autonomia grazie al fin
sentiment dals palpadets*

Dossier

**Programmi per bambini: il pro-
fessore, l'amico e l'animatore**

*Il program per uffants: scolast, ami
ed animatur enina*

04 focus
invista

Yes, she can!

A tu per tu con Yvonn Scherrer, presentatrice di DRS 1

Dominic Witschi, Comunicazione aziendale SRG SSR idée suisse

Yes, she can!

Ina visita tar Yvonn Scherrer, moderatura da DRS 1

Dominic Witschi, comunicaziun d'interpresa da la SRG SSR idée suisse

08 A occhi chiusi sul web

Markus Riesch, codirettore della Fondazione «Accesso per tutti»

Navigar senza barrieras en il World Wide Web

Markus Riesch, co-directur da la fundaziun «Access per tuts»

12 primo piano
punct da vista

13 La televisione dei bambini in Svizzera: programma e qualità

Sara Signer, collaboratrice scientifica presso l'IPMZ

Il program e la qualitat en la televisiun per uffants da la Svizra tudestga

Sara Signer, assistenta scientifica a l'IPMZ

16 spazio aperto
survista

Le Zebre compiono dieci anni!

Jean-Marc Richard, animatore della RSR

Las «Zebras» han 10 onns!

Jean-Marc Richard, moderatur da RSR

18 «Minisguard», il notiziario in romancio per i bambini

Stephanie Durand, Comunicazione aziendale SRG SSR idée suisse

Il «Minisguard» sin SF 1, il magazin d'infurmaziun rumantsch per uffants

Stephanie Durand, comunicaziun d'interpresa da la SRG SSR idée suisse

20 Futuro nel segno della tradizione

Luciano Lavagetti, responsabile Intrattenimento RSI

Il futur sut l'ensaina da la tradiziun

Luciano Lavagetti, manader da la partiziun Trategniment da RSI

21 Magic Circus

Damien Ottet, caporedattore dei programmi per bambini TSR

Magic Circus

Damien Ottet, manader da redacziun dals programs per uffants da TSR

22 Tre media e una redazione

Thomas Grond, caporedattore dei programmi per bambini di SF

Ina redacziun, trais mediums

Thomas Grond, manader da redacziun dals programs per uffants da SF

23 I media e la scuola

Beat Habegger e Peter Zurflüh, LerNetz AG

Las medias en scola

Beat Habegger e Peter Zurflüh, LerNetz AG

27 passato presente
sguard retrospectiv

Leggete quali grandi avvenimenti si sono svolti negli ultimi mesi con la partecipazione della SRG SSR idée suisse

Legiai tge occurrenzas pli grondas ch'èn vegnidas realisadas ils ultims mais en collaboraziun cun la SRG SSR idée suisse

32 a tu per tu
in'egliada sin ...

Edy Salmina, responsabile dell'Informazione RSI

Daniela Wittwer, Comunicazione aziendale SRG SSR idée suisse

Edy Salmina, responsabel per l'infurmaziun da RSI

Daniela Wittwer, comunicaziun d'interpresa da la SRG SSR idée suisse

34 prossimamente
perspectiva

Scoprite le grandi manifestazioni che hanno goduto del sostegno della SRG SSR idée suisse e i progetti che verranno

Vegni a savair tge occurrenzas pli grondas che la SRG SSR idée suisse sustegna e tge projects che ans spetgan



Segnali di solidarietà

Segns da solidaritad

Diversità e dinamismo sono caratteristiche essenziali del servizio pubblico. Grazie a questi ingredienti, il programma acquisisce lo spessore e la qualità necessaria per rispondere ai bisogni di un interlocutore che non è più percepito come un'entità unica, ma che si specializza e si frammenta in segmenti distinti. L'offerta deve essere invece valutata come un tutto organico, caratterizzato dalla compenetrazione armoniosa dei media e in cui l'informazione convive con l'intrattenimento, o la cultura con lo sport. Solo in questo modo è possibile riconoscere e valorizzare i punti forti del servizio pubblico.

Il servizio pubblico deve, per definizione, essere a disposizione di tutti, ma l'accesso non è così agevole per tutti ed è per questo che la SRG SSR ha sviluppato le prestazioni per i disabili sensoriali. A volte, le barriere cominciano con un semplice codice html e ostacolano l'ingresso in Rete, piattaforma mondiale. La soluzione, a patto di conoscere le regole dell'accessibilità, è a portata di clic. Capire dove sono e in che cosa consistono gli steccati significa muovere un primo passo per abbatterli. Un po' come ha fatto Yvonn Scherrer, la cui cecità non le ha impedito di realizzare un sogno: diventare animatrice radiofonica.

Solidarietà, integrazione e formazione sono i punti forti del servizio pubblico. Un altro plus, del resto, è lo spazio dedicato ai giovani e all'infanzia, con la realizzazione di programmi appositamente concepiti per mettere al centro dell'attenzione modalità espressive e cognitive che sono proprie del periodo formativo. I più giovani guardano avanti e sono meno condizionati dalle abitudini e dalle regole. Proprio in questo settore si registrano le più precoci sinergie tra radio, televisione e nuovi media: un passo indispensabile per meglio capire e sviluppare la comunicazione del futuro.

Alberto Chollet
Coordinatore Affari generali TV SRG SSR idée suisse

Il service public sa caracterisescha tras la diversitad e la dinamica. Questas duas cumponentas indispensablas dattan al program la consistenza e la qualidad necessaria per satisfar als basegns d'in public pli e pli spezialisà e fragmentà. La purschida da programs da sia vart sa cumpona da medias complementaras, nua che l'infurmaziun ed il divertiment, la cultura ed il sport sa maschaidan. Il dretg dosadi è decisiv per il success dal service public.

Il service public sto, per definiziun, star a disposiziun a tuts. Ma tuts n'han betg las medemas pussaivladads d'access: perquai ha la SRG SSR amplifitgà ils servetschs per persunas cun impediments dals senns. Mintgatant cumenzan ils obstachels cun in simpel code html che impedescha l'access a la rait globala. La soluziun è savens cuntanschibla cun in sulet clic, sch'ins enonuscha las reglas da l'accessibladad per persunas handicapadas. Sa render conscient da las barrieras, è in emprim pass per las eliminar. Quai mussa era l'exempel dad Yvonn Scherrer. Sia tshorvada n'ha betg impedi ella da realisar ses siemi: d'eventar moderatura e schurnalista da radio.

Solidaritad, integraziun e furnaziun èn ils plects-clav dal service public. Ils giuvenils ed ils uffants n'èn dal reminent betg exclus da questa purschida. Ils programs concepids per els sa concentreschan sin las modas d'expressiun e d'acquisiziun da savida specificas per questa perioda da vita. Nus savain gea ch'ils pli giuvens èn adina in pass ordavant e sa futran savens da disas e reglas. Igl è damai in'ocasiun ideala da crear sinergias tranter il radio, la televisiun e las novas medias per skizzar la comunicaziun dal futur.

Alberto Chollet
coordinatur dals programs da TV da la SRG SSR idée suisse



Yes,
she
can!



A tu per tu con Yvonn Scherrer, presentatrice di DRS 1 Ina visita tar Yvonn Scherrer, moderatura da DRS 1

Dominic Witschi, Comunicazione aziendale SRG SSR idée suisse

Dominic Witschi, comunicaziun d'interpresa da la SRG SSR idée suisse

Yvonn Scherrer ha studiato teologia e giornalismo. È cieca, ma armata di una volontà ferrea e di tanta curiosità ha voluto andare fino in fondo e fare il mestiere che sognava. Con l'appoggio del datore di lavoro, dell'Assicurazione invalidità e dei suoi colleghi, l'impossibile è diventato possibile: da ormai dodici anni lavora come giornalista radiofonica per DRS 1.

Yvonn mi viene incontro e con piglio deciso rompe subito il ghiaccio: «Sono Yvonn, vogliamo darci del tu?». «Ma certo», rispondo io «mi chiamo Dominic». Yvonn, che è cieca fin da bambina, sa cogliere subito la titubanza di chi le parla. Così, quando incontra una persona nuova, è lei che prende l'iniziativa, ben sapendo che certe persone – come il sottoscritto – non hanno praticamente mai avuto contatti diretti con un non vedente. Yvonn ha un sorriso contagioso e una spontaneità che mi piacciono subito e mi mettono a mio agio.

Davanti a una tazza di caffè, Yvonn si racconta: le piace viaggiare, soprattutto in Asia, adora le culture lontane, i sapori e i profumi, la musica e le lunghe conversazioni serali. E le piacciono anche le fotografie, che ama «scrutare» fin nei minimi dettagli attraverso gli occhi di amici e conoscenti. Yvonn ha imparato ad ascoltare quelle descrizioni con estrema concentrazione, per identificare le cose davvero importanti e rendere comprensibile ciò che sembra complicato. Come quando dietro al microfono riesce a spiegare nel suo dialetto bernese, pacato e cristallino, tutta la sensibilità e il tatto che servono a un «carillonneur» per far suonare le campane di una chiesa. Tatto e sensibilità, del resto, sono tratti caratteristici di Yvonn che ha dovuto allenarli sin dall'infanzia e che oggi sono indispensabili nel suo lavoro quotidiano, per orientarsi nel mondo esterno.

Uno zaffiro nero

E poi c'è Saphir. Il braccio destro di Yvonn. Un meraviglioso Labrador nero, fedele e affettuoso, un vero portento davanti al quale non posso fare a meno di inginocchiarmi, per accarezzarlo e affondare le dita nel suo manto folto. In contropartita, ricevo una lunghissima leccata («Non succhiare le mani di Dominic»). Saphir è un cane da guida, tranquillo e pacioso. Addestrato sin da cucciolo a dominarsi. Dopotutto, la calma, la purezza e la serenità non sono forse le caratteristiche tipiche dello zaffiro? Yvonn lavora come giornalista per Schweizer Radio DRS e ha bisogno di Saphir per spostarsi nei luoghi più imprevedibili, per incontrare le persone più diverse e, sempre di più, anche nei suoi viaggi all'estero. Nel marzo di quest'anno, ad esempio, era a Vancouver per coprire i Giochi Paraolimpici. In treno, in aereo, Saphir è sempre al suo fianco. È lui che la guida nel mondo e difatti

Yvonn Scherrer è teologa e schurnalista. Ed Yvonn Scherrer è tschorva. Per ella n'è quai nagin motiv da betg lavorar en sia professiun dals siemis. Cun sia ferma voluntad e ses grond interess, sco era grazia al sustegn da la patruna, da l'AI e da ses collegas, ha ella realisà quai che para a prima vista bunamain nunpussaivel: ella lavura dapi dudiesch onns sco schurnalista da radio tar DRS 1.

Yvonn Scherrer chamina vers mai, prenda l'iniziativa – e rumpa immediat il glatsch: «Jau sun Yvonn. Èsi endretg, sche nus schain ti in a l'auter?» Jau respund: «Ma cler – jau sun Dominic.» Yvonn è vegnida tschorva sco uffantin. Ella senta intuitivamain, sche ses visavi è in zichel malsegir. Per quai va ella per il solit en l'offensiva, cura ch'ella s'inscuntra cun personas nunenconuschentas, bain savend ch'i dat glied sco jau ch'è darar u anc mai vegnida en contact direct cun in uman tschorv. Jau ma sent immediat bain – la spontanitad dad Yvonn ma gida e m'imponescha. Ses rir cordial schlucca mia tensiun ed animescha era mai da rir.

Durant ina pausa da café ma raquinta Yvonn da sasezza: ella fa gugent viadis – il pli gugent en l'Asia –, ella ha gugent culturas estras, savurs e parfums, musica e discussiuns fin tard la notg. Grond plaschair ha ella era da fotografias ch'ella contempla tras ils eglis da ses amis ed enconuschents che la descrivan mintga detagl. Alura taidla Yvonn attentivamain. Questa abilitad da tadlar a moda concentrada è er in avantatg per sia lavur sco moderatura: ella firtrescha la finezza da la massa e transformuschia fatgs complexs en cuntegns chapibels. Per exempel cura ch'ella prepara ina contribuziun da radio e declera en in tudestg bernais ruassaivel e cler co ch'in carillonneur fa resunar il carillon d'ina baselgia cun agid da ses fin sensori. Quest fin sensori ha er Yvonn; ses sentiment da palpar exprimi e trenà dapi sia uffanza la gida durant sia lavur. La finala pudain nus chapir endretg il mund mo cun palpar. Quai ha Yvonn chapi gida daditg.

Saphir – il cumpogn miaivel

E lura è qua anc Saphir. Sco la pedra preziosa cun il medem num è er el in vair bischu – ed ultra da quai in char e fidaivel. Saphir, il labrador nair. Jau na poss betg far auter che ma metter immediat en schanuglias sper el. «Na bogna betg gist Dominic», di Yvonn, cura che jau charsin e stritg Saphir ed el ma litga cun gronda premura il maun per engraziar. Saphir giada las charsinadas a moda discreta. Sco chaun per tschorvs è el educà da sa tagnair enavos. Tuttina na porta el quest num franc betg per casualitad. La finala vegnan colliadas cun la pedra blau stgira caracteristicas sco quietezza, purezza e pasch. Quai è Saphir! Ed Yvonn pretenda fitg bler da Saphir. Pertge? Sia lavur sco schurnalista da Schweizer Radio DRS la maina



Yvonn riassume le tante qualità di questo cane definendolo «i suoi occhi su quattro zampe».

La tastiera magica e il computer parlante

A prima vista, la postazione di lavoro di Yvonn, negli studi di SR DRS a Zurigo, sembra assolutamente normale. Eppure... «Perché hai due computer?» chiedo. «Perché a volte ce n'è uno che si guasta. Se il mio computer si ferma nel bel mezzo di un servizio, in questo modo posso continuare a lavorare immediatamente su quello di scorta». Però non vedo né monitor né mouse. Una situazione per me inconcepibile, ma Yvonn lavora al computer in modo tutto diverso. I suoi colleghi utilizzano un display grafico e il mouse per tagliare e montare i pezzi, lei invece gestisce i comandi con una tastiera speciale comprendente 24 tasti, ciascuno con quattro funzioni. In tutto, dunque, Yvonn ha a disposizione ben 96 scorciatoie, programmate su misura per le sue esigenze. Di solito, queste tastiere chiamate «cherry» sono utilizzate sui registratori di cassa, ma qui, anziché la Coca-Cola, il cioccolato o le sigarette, i tasti corrispondono ai comandi di «Sequoia», così si chiama il software di audio-editing. Questo programma risponde perfettamente alle necessità di un ipovedente, appunto perché permette di controllare numerosissime funzioni non soltanto con il mouse, ma premendo semplicemente un tasto – tutti comandi che Yvonn deve conoscere a memoria. Questo software è potentissimo (non per nulla si chiama Sequoia, come l'albero californiano più grande del mondo) e offre moltissime possibilità d'uso. L'ingegnere del suono Ueli Karlen ha scelto quelle che sono più utili e così, quando Yvonn ha finito di montare il pezzo, lo riversa nella versione standard del programma, quella con cui lavora tutta la redazione.

L'altro elemento di cui Yvonn non potrebbe fare a meno è la jog wheel, la rotella di navigazione con la quale far avanzare/indietreggiare la traccia audio, così come degli otto fader motorizzati per regolare il volume, accendere/spegnere il suono, regolare gli effetti fino alla perfezione. Yvonn, insomma, ha a disposizione un banco di montaggio in piena regola. Le sue dita sfiorano veloci il display in braille, con quei minuscoli punti elettromeccanici bianchi che si sollevano (v. riquadro) a mano a mano che Yvonn «legge» le mail, i file di Word o i documenti in PDF. Yvonn può anche scegliere di farsi leggere il testo da un apposito software: oltre al testo, la voce sintetica dello «screen reader» è in grado di leggere qualsiasi tipo di formattazione. Per Yvonn, tutto questo è normale amministrazione, mentre quella che sento io è una lingua artificiale e rapidissima.

Niente ostacoli, Yvonn ringrazia

Oltre ai due potentissimi computer, al software «Sequoia», alla jog wheel e ai fader manuali, la postazione di lavoro di Yvonn comprende anche uno

adina puspè or en il liber, en differents lieux, tar differents umans – ed adina puspè er a l'exterior. Il mars 2010 per exempel è ella viaggiada a Vancouver per rapportar dals Paralimpics. Saphir ha accompagnà ella en l'aviun ed en il tren, mintgin da ses pass. El la maina tras il mund. Perquai ha Yvonn Scherrer era già circumscrit las qualitads da Saphir sco ses «egls sin quatter toppas».

La tasta empè da la mieur – la vusch empè dal maletg

A prima vista vesa il plaz da lavur dad Yvonn tar SR DRS a Turitg ora tut normal. Schebain? «Pertge has ti dus plazs da lavur?», dumond jau. «Per vi da la havaria. Sche mes computer ha in crash amez ina contribuziun da radio, poss jau immediat midar sin l'auter, in computer redundant.» In plaz da biro senza in monitur ed ina mieur, quai è per persunas cun ina vesida normala in desaster. Betg per Yvonn che utilischa ses computer a moda dal tutfatg differenta: entant che ses collegas dovran ina surfatscha d'utilisader grafica resp. la mieur per tagliar contribuziuns, dat Yvonn tut ils cumonds via ina tastatura speziala. Ella lavura cun nundum-bravels shortcuts programmads sin in'uschenumnada tastatura da Cherry: 24 tastas èn occupadas quatter giadas; uschia dispona Yvonn da totalmain 96 shortcuts ch'èn programmads precisamain per ses basegns e ch'ella sto savair ordadora. Normalmain vegn la tastatura da Cherry duvrada per cassas da registraziun. Empè da cola, bastunets da tschigulatta u cigarettas èn ils cumonds da menu da la software d'elavuraziun «Sequoia» programmads sin las tastas supplementaras. La software «Sequoia» è particularmain adattada per persunas tschorvas, perquai ch'ins po smatgar numerusas funcziuns era cun in cumond da tastas e betg mo cun la mieur. Il num «Sequoia» deriva da la planta gigantesca californaisa, la pli gronda spezia da plantas dal mund; el renviescha a las numerusas pussaivladads (roms) da questa software, da las qualas il tecnicist da tun Ueli Karlen ha tschernì quellas ch'èn praticas per Yvonn. Cura che Yvonn ha terminà sia contribuziun en «Sequoia», copiescha ella quella en la software da standard, cun la quala lavura l'entir team.

In ulterior med d'agid indispensabel è il Jogwheel, ina roda giranta, cun la quala Yvonn fa ir enavant ed enavos il vial dal tun. E cun otg Faders po ella reglar l'intensitad dal tun, integrar ed allontanar il tun, sco er al sintonisar. Ella ha damai in veritabel pult da maschadar per elavurar a maun sias contribuziuns da radio fin a la perfecziun. Ils pizs dals dets dad Yvonn sgolan ussa spert e segir sur la lingia da Braille. Ils buttuns alvs pitschnins da quella sa transfurman immediat puspè e furman in'otra retscha da bustabs (vesair la chascha). Sin questa lingia da Braille legia Yvonn e-mails, datotecas da word u da pdf. Ella po però era sa laschar preleger texts d'in lectur, in uschenumnà Screen Reader. Cun la vusch sintetica na prelegia il lectur dentant betg mo texts, mabain era tut las formataziuns. Quai che



scanner e una stampante braille e a getto d'inchiostro. Si tratta probabilmente dell'infrastruttura dell'ufficio più sofisticata che esista in tutta l'area di lingua tedesca per un collaboratore cieco. Yvonn infatti non ha mai sentito parlare di giornalisti radiofonici ciechi equipaggiati in questo modo né in Germania né in Austria. Secondo lei, potendo fare affidamento sull'aiuto di qualcuno, si può andare molto lontano. «Senza l'appoggio del mio datore di lavoro e dell'AI, senza il sostegno degli informatici, senza l'aiuto dei miei colleghi, non potrei lavorare qui», dice Yvonn. «Ringrazio in particolare Ueli Karlen e René Schneider che hanno investito ore e ore di lavoro per programmare e adeguare questa infrastruttura alle mie esigenze».

Yvonn non molla mai, sempre pronta a raccogliere una sfida e a centrare gli obiettivi. Fedele alla sua massima («Ci sarà sempre un ostacolo da superare!») è riuscita a realizzare il suo sogno di sempre: diventare presentatrice radiofonica.

tuna per mias ureglias enorm ester e va bler memia spert, è per Yvonn rutina quotidiana.

Ina gronda voluntad ed engraziavladad

Sper ses dus computers effizients, la software speziala «Sequoia», la roda giranta ed ils Faders manuals, è il plaz da lavur dad Yvonn equipà cun in scanner ed in stampader per color naira ed in per la scrittira da puncts. Uschia è ses plaz da lavur in dals plazs da biro per tschorvs ils pli complex en il territori da lingua tudestga. Yvonn n'enconuscha numnadain er en Germania ed en l'Austria nagins schurnalists da radio tschorvs che disponan d'ina infrastruttura sumeglianta. Quai mussa che nagin obstachel n'è memia aut per Yvonn, nagin cunfin memia lunsch davent. Bler è cuntanschibel, sch'ins survegn agid. «Jau na pudess betg lavurar qua senza il sustegn da mia patruna e da l'AI, senza il support dals informaticers, senza l'agid da mes collegas», di Yvonn. «Engraziar less jau en spezial ad Ueli Karlen da la tecnica dal tun ed a René Schneider, che ha adattà l'infrastructura tecnica per tschorvs en nundumbraivlas uras da programaziun exactamain a mes basegns.»

«Chatta la dretga dosa da resistenza!», quai è il motto da vita dad Yvonn Scherrer. Confirm a questa devisa persequitescha ella sias finamiras cun ina ferma voluntad ed è pronta d'acceptar tut las sfidas. Uschia èsi reussi ad ella da daventar moderatura da radio.



Tecnologie amiche

Display braille:

questa periferica è un dispositivo che visualizza i contenuti che appaiono al monitor.

Screen-Reader:

l'apposito software interpreta il contenuto del sito e lo riproduce in una speciale lingua di sintesi.

Screen-Magnifier:

esattamente come una lente di ingrandimento, questo programma ingrandisce una parte del monitor fino a renderla leggibile anche agli ipovedenti.

Tecnologias auxilias

Strivla da Braille:

apparat periferic che represchenta il cuntegn dal visur lingia per lingia en la scrittira da puncts.

Screen Reader:

ina software ch'interpretescha il cuntegn dad ina pagina web e ch'al prelegia cun agid d'ina lingua sintetica.

Screen Magnifier:

questa software funcziuna sco ina marella. Ina part dal monitor vegn engrondida fermamain, uschia che persunas flaivlas da vesida san leger il cuntegn.

Navigare sul web a occhi chiusi

Navigar senza barrieras en il World Wide Web



Intervista a Markus Riesch, codirettore della Fondazione «Accesso per tutti»
Intervista cun Markus Riesch, co-directur da la fundaziun «Access per tuts»

idée suisse: Signor Riesch, che cosa significa internet per i non vedenti?

Markus Riesch: Rispetto a un «vedente», internet è certamente molto più importante. Grazie alla Rete, un ipovedente acquisisce maggior autonomia in moltissimi settori della vita pratica, dal semplice far la spesa alla dichiarazione dei redditi. E poi internet vuol dire pari opportunità professionali: se in passato i ciechi erano prevalentemente massaggiatori, accordatori di pianoforti, impagiatori... oggi anche un disabile visivo può farsi strada come programmatore o sviluppatore web, appunto grazie a tecnologie come lo Screen-Reader o alle applicazioni in braille. Anzi, direi che internet offre autonomia a tutti i portatori di handicap, compresi quelli a mobilità ridotta, che in questo modo possono fare cose che altrimenti sarebbero impensabili – ma a patto che queste possibilità siano senza barriere.

Che cosa vuole dire «senza barriere»?

Significa che qualsiasi persona può utilizzare internet a prescindere dalle proprie capacità e limitazioni.

Quali sono le principali barriere?

I ciechi e gli ipovedenti non riconoscono nessuno degli elementi grafici di un sito, che si tratti di immagini, icone o pulsanti interattivi. È un problema risolvibile con l'inserimento di appositi testi parlati sul sito, in alternativa a ciò che si vede. Idem per i titoli e le scritte: soltanto un vedente può distinguere correttamente tra maiuscole/minuscole, indicazioni in neretto, ecc. Per un non vedente, invece, tutto ciò non è che una lunga sequenza di testi non strutturati, come se noi leggessimo il giornale senza distinguere tra il titolo e l'articolo. Grazie all'utilizzo di quelle informazioni «strutturali», questi elementi diventano accessibili a tutti.

Come si presenta la situazione dal profilo giuridico-legale?

La Costituzione federale stabilisce che nessuno può essere discriminato a causa di una «menomazione», ma in realtà questo divieto di discriminazione non va molto lontano. È vero però che dal 2004 è in vigore la Legge sui disabili, in virtù della quale i servizi delle organizzazioni pubbliche, della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle imprese concessionarie devono essere liberamente accessibili, compresi tutti i servizi disponibili su internet.

idée suisse: Signur Riesch, tge impurtanza ha l'internet per persunas flaivlas da vesida?

Markus Riesch: Per persunas flaivlas da vesida è l'internet pli impurtant che per autras. Grazia a l'internet pon persunas flaivlas da vesida esser blier pli autonomas en bliers secturs da la vita: ellas pon far cumpras u emplenir la decleraziun da taglia. L'internet pussibilitescha però era l'egualitad da las schanzas. Las professiuns tipicas per persunas tschorvas eran antruras massader, accordader da clavazins ubain chanastrer. Oz han era persunas tschorvas access a la programmaziun u al svilup dal web – quai grazia a tecnologias sco Screen Reader ubain la strivla da Braille. L'internet porscha plinavant dapli independenza e mobilitad a tut las persunas cun impediments – er a persunas cun ina mobilitad restrenschida. Quai premetta però che la purschida saja concepida senza barrieras.

Tge èn paginas web senza barrieras?

Paginas web senza barrieras èn paginas d'internet che tut ils umans pon nizzegiar, independentamain da lur abilitads u restricziuns.

Tgeninas èn las pli grondas barrieras?

Tut ils elements grafics – maletgs, iconas, buttuns da cumond – na pon persunas flaivlas da vesida betg distinguer. Quest problem po vegnir eliminà cun remplazzar mintga grafica entras in text alternativ. Quai vala era per marcaziuns: mo persunas che vesan bain pon identifitgar ils titels u autras parts dal text scrits cun maiusclas u cun scrittira grossa; per persunas tschorvas resta il text nun-structurà. Quai pon ins cumparegliar cun in artitgel en ina gasetta che n'ha nagins titels e l'entir text è scrit a moda omogena. Grazia ad infurmaziuns davart la structura èn tut ils elements accessibels per mintgin.

Co statti cun la situaziun giuridica?

La Constituziun federala fixescha che nagin na dastga vegnir discriminà pervi d'in impediment. Ma quest scumond da discriminaziun n'è betg precis avunda. Dapi il 2004 è però en vigur la Lescha davart l'egualitad da persunas cun impediments. Tenor quella ston esser accessibels libramain ils servetschs dad organisaziuns publicas, da la Confederaziun, dals chantuns, da las vischnancas e da las interpresas concessiunadas – e quai includa era tut lur servetschs d'internet.

E la Svizzera a che punto è a livello internazionale?

Qui occorre distinguere tra Confederazione, Cantoni e Comuni: a livello federale, siamo perfettamente in linea con altri Stati dell'Unione europea. La Svizzera si trova nella media, in certi casi fa di più, ma di sicuro non è mai stata un precursore. Il Regno Unito o i paesi scandinavi sono già a livelli molto più avanzati. Insomma, in Svizzera il federalismo rappresenta una sfida notevole proprio perché ogni Cantone, in certi casi persino il singolo Comune, decide in proprio come applicare la normativa.

Che cosa ne pensa dei siti della SRG SSR?

La Fondazione «Accesso per tutti» ha provato diversi siti della SRG SSR. Quello di Schweizer Fernsehen, in partenza, offriva già un'accessibilità relativamente buona, poi è stato perfezionato. Il sito di SR DRS, invece, è complesso e contiene poche informazioni strutturali, mentre quello di DRS Virus è veramente accessibile. Insomma: alla SRG SSR ci sono esempi buoni e meno buoni. Le esigenze che pongono i siti senza barriere non sono ancora state interamente recepite.

In Svizzera quante persone hanno bisogno di siti senza barriere?

Stando ai riscontri più recenti dell'Ufficio federale di statistica, fino al 27% della popolazione soffre di un handicap. Quando si parla di ipovedenti, non si intendono soltanto i ciechi, ma – sempre di più – persone anziane con difficoltà visive. Del resto, siccome le abitudini di consumo stanno cambiando, sappiamo già che internet verrà utilizzata fino in età molto avanzata, per l'e-banking, per votare, per fare acquisti... è un fenomeno di cui siamo diventati consapevoli proprio in questi ultimi due anni. L'argomento è ormai all'ordine del giorno e difatti sta prendendo sempre più piede tra le aziende private oltre che nel settore pubblico. Tra l'altro è bene sapere che i siti senza barriere sono leggibili non soltanto per i ciechi. Quando i titoli, i testi alternativi e tutta la semantica sono in regola, sono più facilmente rintracciabili anche dai motori di ricerca. Per esperienza, sappiamo che i siti senza barriere sono indicizzati molto meglio, con tutti i vantaggi che ciò comporta, a cominciare dalla possibilità di raggiungere un maggior numero di clienti.

Nua stat la Svizra en cumparegliaziun internaziunala?

Ins sto differenziar tranter la Confederaziun, ils chantuns e las vischnancas: sin plaun federal faschain nus relativamain buna figura en cumparegliaziun cun ils stadis da l'UE. Las prestaziuns da la Svizra èn mediocras – bainduras era surproporzionalas – ma noss pajais n'è franc betg in precursur. L'Engalterra u la Scandinavia èn en quel regard bler pli avanzadas. Cun auters plets è il federalissem ina gronda sfida per la Svizra: mintga chantun, per part schizunt mintga vischnanca, sto guardar sez co realisar las directivas.

Correspondan las paginas web da la SRG SSR a las directivas?

La fundaziun «Access per tuts» ha examinà differentas paginas web da la SRG SSR idée suisse. La structura da la pagina da SF è stada gia da bell'entschatta relativamain survesaivla; ed ins l'ha anc meglierà. La pagina d'internet da SR DRS percenter è fitg cumplexa e cuntegna paucas infurmaziuns structuralas. La pagina web da l'emettur da radio per giuvenils DRS Virus è puspè relativamain bain accessibla. I dat damai buns e nauschs exempels quai che pertutga paginas d'internet senza barrieras. Las pretaisas a paginas web senza barrieras n'èn anc betg ademplidas dal tuttafatg.

Quantas personas en Svizra èn dependentas da paginas web senza barrieras?

Il pli nov studi da l'Uffizi federal da statistica parta dal fatg che fin 27 pertschient da la populaziun èn pertutgads d'in impediment da la vesida. D'in tal impediment n'èn betg pertutgadas unicamain personas tschorvas, mabain era gliעד attempada. Cunquei ch'il cumportament da consum sa mida, vegn l'internet nizzegjà en l'avegnir fin en in'auta vegliadetgna: per l'e-banking, per votar, per far cumpras... Gist ils ultims dus onns èn ins vegni pli e pli conscient da quel fatg. I vegn rapportà pli savens davart quel tema ed er adina dapli interpresas privatas – e betg mo il sectur public – s'occupan da quel tema. Igl è er impurtant da savair che betg mo personas tschorvas pon leger meglier paginas web senza barrieras. Grazia a marcaziuns ed a texts alternativs pon era maschinas da retschertga leger meglier las paginas web. Nus avain fatg l'experiencescha che paginas web senza barrieras èn indexadas bler meglier. Uschia resultan avantatgs nunspetgads – ed ins cuntanscha dapli clients.



Al servizio dei disabili sensoriali *Ils servetschs per persunas cun impediments dals senns*

Sottotitoli

Il sottotitolo è una didascalia disposta in sovrapposizione lungo il margine inferiore dell'immagine cinematografica o televisiva. Swiss TXT, una società affiliata alla SRG SSR, sottotitola i programmi di tutte le reti della SRG SSR in onda dalle ore 19.00 alle 22.00 e i grandi avvenimenti trasmessi in diretta.

Nelle trasmissioni in diretta un cosiddetto «re-speaker» (colui che ripete in italiano) ripete i testi parlati alla televisione. Con un programma informatico particolare la sua voce può essere trasformata in parole e queste ultime diffuse in forma di testo. Il procedimento si avvale delle tecniche di riconoscimento vocale.

www.sottotitoli.ch

Nel 2009 le reti televisive della SRG SSR hanno sviluppato i servizi destinati ai disabili sensoriali. Dal mese di ottobre, la quota di programmi sottotitolati rappresenta un terzo del tempo d'antenna tra tutte le regioni linguistiche.

Ils sottitels

Ils sottitels èn texts giudim il monitor che visualiseschan quai che vegn discurs en in film u en in'emissiun. Swiss TXT, ina societad affiliada da la SRG SSR, inserescha ils sottitels per las emissions da mintga staziun da la SRG SSR da las 19.00 a las 22.00 sco era per las grondas occurrenz emessas en directa.

Durant las emissions en directa repeta in pledader quai ch'il commentader da televisiun di. Ina software speziala transformescha sia vusch en plects che vegnan la finala visualisads en furma da texts. Questa tecnica sa basa sin la reconuschienscha vocala.

www.untertitelung.ch

Il 2009 han las chadainas da televisiun da la SRG SSR augmentà lur prestaziuns en favur da persunas cun impediments dals senns. Dapi l'october vegn accompagnà cun sottitels in terz da las emissions en tut las regions linguisticas ensemen.





Lingua dei segni

La lingua dei segni è un sistema di comunicazione gestuale, tramite segni, concepito per le persone sorde o con un udito troppo debole per poter comunicare a voce. È una vera lingua dal punto di vista sociologico, in quanto espressione di una comunità (ad es. la comunità dei sordi italiani).

La Radiotelevisione svizzera (RSI) propone su RSI LA 1 l'edizione delle 18.00 del «Telegiornale» in lingua dei segni. Sia Schweizer Fernsehen (SF) che la Télévision Suisse Romande (TSR), invece, doppiano le rispettive edizioni principali dei notiziari (su SF info e sulla TSR2).

La lingua da segns

La lingua da segns permetta a personas surdas da communitar e da s'exprimer cun agid da gests. Ella garante-scha tut las funcziuns d'ina lingua discurredda.

Schweizer Fernsehen (SF) e la Télévision Suisse Romande (TSR) porschan l'emissiun principala da las novitads en lingua da segns (sin SF info e TSR2). La Radiotelevisione svizzera (RSI) accompagna cun lingua da segns las novitads da las 18.00 sin RSI LA 1.

Il viso rimane a metà nell'ombra. Il giovane ha quasi trent'anni.

El ha chavels blond stgirs ch'èn tagliads curt davos, davant èn els pli lungs e cuvran levamain il frunt.

Il talento di Mr. Ripley

Audiodescrizione

L'audiodescrizione è un sistema di narrazione verbale che utilizza le pause sonore dei film per fornire allo spettatore non vedente o ipo-vedente informazioni relative alle scene che possono essere altrimenti percepite solo visivamente.

Dal 2009, ciascuna regione linguistica trasmette oltre una ventina di film audiodescritti all'anno, di cui la metà sono pellicole svizzere.

L'audiodescripziun

L'audiodescripziun sa drizza a personas cun in impediment da la vesida u a personas tschorvas. Ina pledadra u in pledader descriva quellas sequenzas d'in film che pon vegnir percepidas sulettamain da personas vesentas. La descripziun è piazzada tranter ils dialogs u ils elements acustics impurtants.

Dapi il 2009 emettan tut las regiuns linguisticas mintg'onn passa 20 films – la mesadad èn films svizzers – cun audiodescripziun.



PROGRAMMI PER BAMBINI | PROGRAMS PER UFFANTS

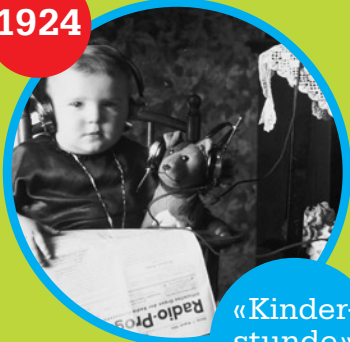
Tra svago e pedagogia

Tranter divertiment e spetgas pedagogicas

Le storie di Peo, di Pingu o delle Babibouchettes hanno segnato intere generazioni e c'è chi pensa che i programmi per bambini siano il primo seme della creatività, una porta spalancata sul mondo. Per altri, invece, il piccolo schermo infantilizza i bambini, li rende passivi. Presi tra l'incudine degli intenti pedagogici e il martello delle leggi dell'intrattenimento, gli spazi dedicati al pubblico di domani stanno ancora cercando la loro ragion d'essere. Il nostro dossier punta i riflettori su questo genere poco conosciuto: come sono cambiati i programmi per bambini? Qual è l'influsso della tivù sui bambini? E quali sono i progetti in corso?

Las istorgias da Pingu, «Scacciapensieri» u «Franz & René» èn restads en la memoria da generaziuns d'uffants. Per tshertins èn tals programs l'entschatta da la creativad ed ina porta vers il mund. Auters èn da l'avis che la televisiun impedeschia ils uffants da sa sviluppar. Sa movend tranter las spetgas pedagogicas ed il divertiment tshertgan ils programs destinads al public da damaun anc lur plaz. Lain drizzar ils projecturs sin in gener sconuschi: co èn sa sviluppads ils programs per uffants? A tge criteris da qualitad ston els satisfar? Tge influenza ha la televisiun sin ils uffants? Las respostas chattais Vus en questa revista.

1924



«Kinderstunde»
SR DRS

1926

«Le rendez-vous des benjamins»
RSR

1932

«L'heure des enfants»
RSR

«Kinder-
nachrichtendienst»
SR DRS

ab
1935



La televisione dei bambini in Svizzera: programma e qualità

Il program e la qualidad en la televisiun per uffants da la Svizra tudestga



Sara Signer, collaboratrice scientifica della divisione «Media Reality & Effects» presso l'IPMZ
Sara Signer, assistenta scientifica en la partizion «Media Reality & Effects» a l'IPMZ

I media oggi sono ormai perfettamente integrati nella nostra vita quotidiana: la mattina ci svegliamo con la radio-sveglia, a colazione sfogliamo il giornale e la sera ci rilassiamo davanti a un ricco programma televisivo. La nostra giornata è strutturata in base a un ampio consumo di media. In particolare, bambini e ragazzi passano molto tempo in compagnia dei media, tra i quali primeggia la televisione, il mezzo preferito in assoluto della fascia dai 6 ai 13 anni. In altre parole, il dibattito su una televisione per bambini «di qualità» si impone.

La TV nella società

Ai suoi esordi la televisione era vista con molto scetticismo. Negli anni Cinquanta l'impostazione pedagogica nei confronti dei bambini era a carattere conservativo, si tendeva cioè a proteggerli da qualunque cosa fosse ritenuta nociva e quindi anche dalla televisione. Il timore che potesse influire negativamente sui più piccoli era molto diffuso, tanto che il dibattito portò a ipotizzarne il divieto. Adesso la questione si impone solo raramente, considerato che, statistiche alla mano, il consumo quotidiano di TV è un dato di fatto. La domanda da porsi oggi è piuttosto se vi sia un'offerta di qualità. Ma cosa significa qualità nella televisione dei bambini? Qual è lo stato dell'arte nella Svizzera tedesca? Come è composto il programma? E su quali concetti si basa? A che livello qualitativo si collocano i programmi tv per bambini in Svizzera e come si possono migliorare?

La televisione per bambini nella Svizzera tedesca

Purtroppo finora non è mai stata pubblicata alcuna ricerca sullo sviluppo del programma e sulla qualità dei programmi per bambini nella Svizzera tedesca. Adesso la tesi di dottorato di Sara Signer (v. riquadro) affronta specificamente queste tematiche. Nella ricerca sono stati presi in esame il programma e la qualità dell'offerta televisiva per i più piccoli sulla scorta di interviste orali e scritte con i bambini, i genitori e i professionisti dei programmi tv per

Nus vivain en il ritmus da las medias: nus ans laschain svegliar dal radiosvegliarin, sfegliain durant l'ensolver la gasetta ed ans recreain la saira davant la televisiun. Surtut ils uffants e giuvenils passentan bler temp cun las medias, principlamain cun la televisiun – per uffants da 6 fin 13 onns vala ella sco il medium il pli popular. Ina discussiun davart programs per uffants «da qualidad» è quasi programmada.

La televisiun en la societad

L'entschatta svegliava la televisiun blera sceptica. Ils onns 1950 aveva la gliעד la tenuta pedagogica conservativa da vulair proteger ils uffants da tut il «mal» ed uschia era da la televisiun. La tema dals effects negativs dal consum da televisiun era gronda ed ha chaschunà discussiuns, schebain uffants duain insumma guardar televisiun. Ozendi vegn quella dumonda tschentada mo darar, pertge che tenor statisticas actualas guardan ils uffants mintga di televisiun. La dumonda è plitost quella, schebain la purschida per uffants è da buna qualidad. Tge signifitga qualidad en ils programs per uffants? Co vesa quai or en ils programs da la Svizra tudestga? Co sa cumponan quels e sin tge concepts sa basan els? Quant auta è la qualidad da tals programs e co pudess quella anc vegnir augmentada?

Ina retschertga federala

Deplorablamain n'eran fin ussa vegnidas edidas naginas retschertgas davart il svilup dals programs e la qualidad dals programs per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga. La dissertaziun davart la qualidad en la televisiun per uffants da la Svizra tudestga dal 1965 fin il 2009 (vesair chascha) s'occupa exactamain da quests temas ed examinescha il program e la qualidad dals programs per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga a maun dad enquistas a bucca ed en scrit fatgas cun uffants, geniturs e collavurats da la televisiun, sco er a maun d'analisi dals cuntengs dal program cumplet e dal program per

1942

«Pour les
petits en-
fants sages»
RSR

1953

«Ura
d'uffons»
RR

1953

«Sternen-
taler»
SF

1954

«L'écran
magique»
TSR

ragazzi. Sono inoltre stati effettuati test sull'analisi dei contenuti nei confronti sia del programma in generale sia delle singole trasmissioni. Vediamo i principali risultati della ricerca.

Sviluppi dei programmi per l'infanzia

L'analisi del programma e dei documenti nell'arco 1965–2007, condotta alternativamente su un quinquennio sì e uno no, fornisce indicazioni circa la programmazione delle trasmissioni per bambini alla televisione della Svizzera tedesca.

Al riguardo si nota come il numero di trasmissioni nel periodo esaminato sia nettamente cresciuto. Tuttavia, se si considera il rapporto temporale nei confronti del programma complessivo, la quota delle trasmissioni per l'infanzia è rimasta stabile tra il 3,7 e il 9,7 per cento fino al 1995 mentre dall'anno 2000 oscilla tra il 17,7 e il 21,7 per cento.

Quando nacque, la televisione per i bambini era concepita in maniera estremamente interattiva, con la presenza di bambini in studio e con l'imperativo esplicito dell'interattività, mentre oggi questo concetto si è nettamente affievolito. Nel corso degli anni il programma per l'infanzia ha perso molto in termini di varietà di generi. Infatti, se nell'arco del periodo esaminato i generi principali erano rappresentati dal documentario, dai giochi, dalle favole e dai cartoni animati, oggi questi ultimi dominano ovunque.

L'intento pedagogico

Le riflessioni pedagogiche che stanno alla base di un programma per l'infanzia dipendono sempre dalle aspettative che una società ripone nei confronti della tv per bambini. Agli esordi si cercava di evitare del tutto la visione del piccolo schermo ai bambini. Negli anni Sessanta e Settanta la televisione era invece vista come un educatore prescolastico in grado di completare l'istruzione e l'educazione dei bambini. Dalla metà degli anni Settanta si cominciò a considerare il consumo televisivo come un problema. Allora, per soddisfare le esigenze dello sviluppo infantile nei suoi vari stadi, le trasmissioni si concentrarono maggiormente su fasce di età ben determinate. Dagli anni Novanta, in seguito all'avvento delle emittenti private, prevale una forte concorrenza. E in una realtà in cui dominano le esigenze di mercato, l'audience diventa più importante degli insegna-

uffants. Las suandantas alineas dattan ina survista dals resultats centrals.

Il svilup dals programs per uffants

In'analisa dal program e da documents dal 1965–2007 (en intervals da tschintg onns) dat scleriment davart la programmaziun da las emissiuns per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga. Ils resultats demussan ch'il dumber da las emissiuns per uffants è s'augmentà fitg durant la perioda examinada. Areguard la proporziun temporara cun il program cumplet è la quota d'emissiuns per uffants restada stabila – quai tranter 3.7 e 9.7 pertschient – fin il 1995. Dapi l'onn 2000 importa ella tranter 17.7 e 21.7 pertschient. Ils emprims programs per uffants eran concepids a moda fitg interactiva. Quai premetteva ch'ils uffants sajan preschents en il studio ed igl era er in'intimaziun explicita a l'interactivitad – quai ch'è oz strusch pli il cas. En il decurs dals onns ha il program per uffants pers cleramain la diversitad dals genres. Entant che las documentaziuns, ils gieus, las paraulas ed ils films da dissegns animads furmavan durant il temp examinà ils genres principals, predomineschan oz las serias da films da dissegns animads.

Ils concepts davos ils programs per uffants

Ils concepts pedagogics davos ils programs per uffants dependan adina da las spetgas da la societad envers las emissiuns per uffants. L'entschatta empruvav'ins dad in-summa betg laschar guardar ils uffants televisiun. Ils onns 1960 e 1970 è la televisiun alura sa mutada a l'educatur prescolar che dueva cumpletter las mancanzas da savida ed ils deficits d'educaziun dals uffants. A partir da la mesadad dals onns 1970 han ins cumenzà a considerar il consum da televisiun sco problematic. Da qua davent èn las emissiuns vegnidas adattadas a las differentas gruppas da vegliadetgna per satisfacer al stadi dal svilup dals uffants. Dapi ils onns 1990 vegn il mund da las medias influenzà fermamain da la concorrenza dals emetturs privats. Sut quellas cundiziuns dal martgà commercialas daventan las quotas d'aspectatur ed uschia il divertiment pli impurtant che las pretaisas pedagogicas. Oz na datti nagins concepts pedagogics pli, persunter vegnan formulads principals da la programmaziun. Tenor quels dependa il success d'in program da la dimensiun, da la forza e da la stabilitad d'ina fanestra d'emissiun.

1960

«Kinder-
stunde»
SF«L'heure des
enfants avec
Oncle Henri»
RSR

1962

primo piano | 15
punct da vista

1965

«Cappuc-
cetto a
pois»
RSI«Les
jeunes
aussi»
TSR

menti pedagogici, sbilanciando il programma a favore dell'intrattenimento. Oggi i concetti pedagogici non esistono più, al loro posto vengono formulati dei principi di programmazione in base ai quali il successo di un programma dipende dall'entità, dalla forza e dalla stabilità della sua finestra di trasmissione.

La qualità della televisione per bambini nell'arco 1965–2009

In base alle attuali ricerche sulla qualità della televisione per bambini sono state delineate 18 categorie qualitative. Nel complesso è emerso che sul piano delle trasmissioni le categorie «non violenza», «estetica», «originalità» e «modelli a cui ispirarsi» si sono sviluppate positivamente nel periodo esaminato. Dall'analisi delle trasmissioni traspare anche come le produzioni per l'infanzia siano diventate meno «reattive» e meno «rilassanti». Al riguardo, i risultati delle interviste coincidono con quelli dell'analisi delle trasmissioni. Le due categorie qualitative «intrattenimento» e «comprensibilità» sono valutate positivamente dagli intervistati, allo stesso tempo gli spazi tv per i bambini svizzeri sono ritenuti non particolarmente «informativi», mentre risulta diminuito anche il «radicamento locale». I professionisti televisivi lamentano in particolare la discontinuità negli «orari di trasmissione»: spesso il programma per bambini viene sostituito da un evento sportivo.

Cosa si può migliorare?

La televisione per bambini in Svizzera tedesca dovrebbe avere un profilo chiaro e definito, dovrebbe cioè comprendere, attuare e comunicare efficacemente all'opinione pubblica gli ideali e i concetti su cui intende basarsi: cosa rende unico il programma per l'infanzia? In cosa si differenzia rispetto alle altre emittenti germanofone? Qual è il mandato cui deve adempiere in qualità di emittente pubblica? Le ricerche evidenziano inoltre la presenza di una notevole differenza tra l'ideale del programma per l'infanzia e i giudizi delle categorie qualitative. In conclusione, la qualità del programma può essere ancora migliorata, meglio se attraverso la collaborazione con istituzioni scientifiche e un confronto più diretto con il gruppo target.

La qualità dals programs per uffants dal 1965–2009

Sin fundament da las retschertgas actualas davart la qualitad da las emissiuns per uffants èn vegnids elavurads 18 criteris da qualitad. Tut en tut pon ins constatar ch'ils criteris «nunviolent», «estetic», «original» e «models exemplarics» èn sa sviluppad positivamain. L'analisa da las emissiuns demussa era ch'ils programs per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga èn daventads main «intimants» e main «relaxants». En quel regard conferman ils resultats da las enquistas quels da las analisas da las emissiuns. Ils dus criteris da qualitad «divertent» e «chapaivel» vegnan validats positivamain da las personas interrogadas, quellas constateschan però ch'ils criteris da l'«infirmaziun» e da l'«enragischaziun locala» èn main marcants. Surtut collavuraturs da la televisiun crititgeschan ils «temps d'emissiun» irregulars: las emissiuns per uffants vegnan savens substituidas d'occurrènz da sport.

Las meglieraziuns pussaivlas

Ils programs per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga duessan avair in cler profil. Quai vul dir ch'ils accents principals ed ils ideals ston vegnir definids cleramain e communitgads ad in grond public: tge renda unic il program per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga? Co sa differenziescha quel da programs d'auters emetturs tudestgs? Tge mandat duai in emettur public-legal adempir? Las retschertgas demussan era la gronda differenza tranter il maletg ideal dals programs per uffants en la televisiun da la Svizra tudestga e las validaziuns dals criteris qualitativs. Quai cumprova che la qualitad po anc vegnir optimada, il meglier en collavuraziun cun instituziuns scientificas e la grupp en mira.

Sara Signer:

«Qualität im Kinderfernsehen aus Rezipienten- und Angebotsperspektive. Operationalisierung und mehrperspektivische Beurteilung von Programmqualität des Schweizer Kinderfernsehens von 1965 bis 2009», Zürich, 2010

1967

«Per
mattatschs e
mattatschas»
RR



«S'Gschichtli»
SF

1968



«Das
Spielhaus»
SF

«Nus da
la giassa»
RR

«Bett-
mümpfeli»
SR DRS

Le Zebre compiono dieci anni! Las «Zebras» han 10 onns!



Jean-Marc Richard, animatore della Radio Suisse Romande
Jean-Marc Richard, moderatur da Radio Suisse Romande

«**Gli uccelli fanno le uova quando volano?**» I bambini facevano domande come questa tutti i giorni nel programma «Les P'tits Loups». Quindi era naturale che io e Joël Cruchaud (alias Professor Maboule, che dà le risposte) mantenessimo il «rito della domanda» quando il 28 agosto 2000 siamo andati in onda per la prima volta con «Salut les P'tits Zèbres». Ma attenzione, il nostro non è un programma per bambini, bensì uno spazio per le famiglie animato da bambini che, sin dalle prime puntate, si è riallacciato alla Convenzione sui diritti dell'infanzia, specialmente per quanto riguarda il diritto di partecipare e la libertà d'espressione.

Sin dall'inizio, insomma, c'era la volontà di dare la parola ai bambini, permettendo agli ascoltatori di riscoprire la nostra quotidianità attraverso i loro occhi, le loro opinioni, il loro vissuto. Da dieci anni, la trasmissione permette a migliaia di ragazzi di padroneggiare la propria espressività, di imparare a esprimersi oralmente, ma soprattutto è cambiato l'atteggiamento degli adulti verso i bambini. In effetti, c'è chi pensava che i bambini non avessero nulla da dire, mentre col tempo hanno dovuto riconoscere che invece sanno esprimersi, hanno voglia di parlare e di partecipare ai dibattiti sociali.

Oggi i «grandi» ci dicono: «Ma questi bambini sono fantastici, dove li trovate?». È semplice, nelle scuole della Svizzera romanda. Nessuno di loro viene «selezionato», sono tutti benvenuti, tutti hanno la possibilità di esprimersi e le loro opinioni – e questo è un caposaldo della trasmissione – non sono commentate né filtrate da un adulto. «Salut Les P'tits Zèbres» è riuscito a dare ai romandi un'altra immagine della Svizzera francese perché spesso i bambini sono lo specchio dei loro genitori, degli insegnanti o di altri adulti.

Durante questi dieci anni abbiamo accuratamente evitato qualsiasi ghetizzazione: no ai programmi riservati a una fascia d'età particolare, no a una categoria specifica di

«**Pon ils utschels uvar durant ch'els sgolan?**» Las dumondas dals uffants èn adina stadas il fil cotschen da l'emissiu da «Les Zèbres». Cura che jau hai surpiglià la moderaziun ensemen cun Joël Cruchaud, avain nus decis da mantegnair «la dumonda» che vegniva tschentada mintga di en ils «P'tits Loups». L'emissiu «Salut les P'tits Zèbres» è damai naschida ils 28 d'avust 2000. Mes assistent per responder a las dumondas dals uffants è il professor Maboule (Joël Cruchaud). L'emissiu en quest nov format n'è betg destinada unicamain als uffants, mabain duai esser in program per famiglias animà dals uffants. A partir da l'entschatta è ella vegnida realisada en il context da la convenziun dals dretgs da l'uffant, surtut quai che riguarda il dretg da participaziun e la libertad d'exprimer l'atgna opiniun.

L'idea è da dar il pled als uffants e da permetter a las audituras ed als auditurs da rescuvrir lur mintgadi tras ils eglis, las opiniuns e las experientschas dals uffants. Dapi 10 onns ha l'emissiu gia permess a millis d'uffants da rinforzar lur confidenza da s'exprimer e d'exercitar lur expressiu oral, ma surtut era da transformar l'opiniun ch'els creschids han dad els. A l'entschatta pensava ina part da quels ch'els uffants n'hajan da dir nagut. Plaun a plaun èn els però daventads conscients da lur errur ed han stui admetter ch'els uffants san efectivamain s'exprimer tar nus, ch'els han propi gust da discurre e da participar a las discussiuns actualas da nossa societad.

Oz fan ils creschids plitost las suandantas remartgas: «Quests uffants èn extraordinaris. Nua chattais Vos quels?» Nossa resposta è simpla: nus inscuntrain quests uffants en las classas da la Svizra romanda. Els na vegnan betg seleziunads e tuts èn bainvegnids. Tuts pon discurre, mintgin tenor sias pussaivladads da s'exprimer. In auter aspect che nus vulain accentuar è ina da las fermezzas da l'emissiu: ils avis dals uffants na vegnan ni commentads ni analisads d'in creschi. Cun questa emissiu èsi reussi da dar als Romands in auter maletg da la Svizra romanda, perquai ch'els uffants èn savens il spievel da lur geniturs, da lur scolasts u d'in auter creschi. Ils uffants sviluppan vinavant quai ch'els creschids als dattan sin via.

Durant 10 onns avain nus empruvà d'evitar ghettos. Nus avain decis da betg far emissiuns mo per ina gruppa da vegliadetgna particulara, ina categoria d'uffants specifica u ina classa sociala determinada, mabain d'avrir il micro-

«Boîte à surprises»
TSR



1969



«Jardin de Romarin»
TSR

«Per nus da 6 a 16»
RR

1970

bambini, no a un determinato ceto sociale, privilegiando invece un pubblico eterogeneo. Il segreto del nostro successo sta proprio nella possibilità di trascorrere una settimana accanto a ragazzi in prigione e la settimana dopo con altri bambini, che magari abitano in un paesino pieno di attività per l'infanzia. Non solo: abbiamo sempre voluto dare la massima rappresentatività all'infanzia e alla gioventù in Svizzera e nel mondo, nonché andare controcorrente e zittire numerosi mass media che veicolano soltanto un'immagine negativa e dequalificante dei giovani. Al di là dei luoghi comuni, vogliamo dimostrare ai nostri ascoltatori che i giovani di questo Paese sono una realtà molto più complessa di quel che sembra, una realtà che, in definitiva, non è altro che il riflesso della società globale.

Frequento i giovani da dieci anni e mi sono accorto che la loro visione del mondo è cambiata. Oggi più di ieri, chiedono una presenza più forte dei genitori a casa e nella loro vita scolastica. Penso inoltre che i ragazzi di oggi siano molto più consapevoli, specialmente per quanto riguarda internet. Mi ricordo di alcuni momenti forti, come quel messaggio di speranza lanciato da un bambino figlio di alcolisti, oppure di quell'altro ragazzo che, pur vivendo in una famiglia felice, improvvisamente è assalito da dubbi e interrogativi su se stesso e sugli altri – e te lo dice nel mezzo della trasmissione. E mi ricordo della rabbia e della tristezza di un bambino cresciuto nelle strade del Congo.

Le Zebre vanno in avanscoperta

La trasmissione è sempre stata girata in diretta, nelle aule, appunto per essere a contatto con la realtà dei bambini (è un ottimo sistema per metterli a loro agio). In occasione di questo decimo anniversario e dal 4 gennaio 2010, però, le Zebre non sono più confinate nelle scuole e se ne vanno alla scoperta della Svizzera, ogni volta in un posto diverso, dal quale invitano le scolaresche a raggiungerle. In questo modo i ragazzi hanno modo di (ri)scoprire la regione in cui vivono e di capire che il sapere non si tramanda soltanto sui banchi di scuola, ma anche nella vita di tutti i giorni. Rimangono le rubriche tradizionali che strutturano il programma e i nostri reportage, lo spazio «vero/falso», e le conversazioni sono in sintonia con la località che accoglie le Zebre per una settimana.

<http://zebres.rsr.ch>



fon per tuts. La fermezza da l'emissiuin è da pudair accum-pagnar durant in'emna p.ex. uffants en praschun e l'em-na suenter uffants che vivan en in vitg plain vita. Nossa finamira è adina stà da rapportar a moda uschè repres-chentativa sco pussaivel da l'uffanza e da la giuventetgna svizra e mundiala. In ulteriur punct che ans stat a cor e che nus avain tscherni sco fil cotschen: nus vulain dar cuntra-pais a las numerusas medias che preschentan unicamain in maletg negativ e pegiurativ dals juvenils. Nus n'ans vulain betg servir da clischés, mabain mussar a nossas aud- ituras ed a noss auditurs che la giuventetgna da noss pajais è bler pli complexa e ch'ella n'è la fin finala nagut auter ch'il spievel da la societad globala.

En ils 10 onns che jau hai contact cun ils juvenils hai jau constatà che lur visiun dal mund è sa midada. Oz expriman els bler pli savens che anc avant in pèr onns il basegn d'ina preschientscha pli ferma dals geniturs a chasa ed en lur mintgadi da scola. Jau pens era ch'ils uffants dad oz èn bler pli clervesents, surtut quai che concerna l'internet. Tranter ils muments fermes da l'emissiuin ma regord jau d'in messadi da speranza d'in uffant confruntà cun l'alco- hollissem da ses geniturs u ils dubis d'in uffant che viva en ina famiglia plitost ventiraivla e che sa tschenta tuttenina dumondas davart sasez e davart ils auters, dumondas ch'el parta cun nus. U era la gritta e la tristezza d'in uffant congolais che viva sin via.

Ina nova pel per las Zebbras

L'emissiuin è adina vegnida realisada en directa or da las classas per esser il pli datiers pussaivel da la realitad dals uffants e da lur ambient famigliar. Là èn els ils megliers e sa sentan pli bain. A chaschun da quest dieschavel anni- versari n'èn las Zebbras betg pli da chattar unicamain en las stanzas da scola. Ellas pon manchentar la scola per visitar differents lieus da la Svizra ubain vegnir tar nus en il studio. Ils scolars scuvran u rescuvran uschia lur regiun e realiseschan che la savida na vegn betg mo trasmessa en scola, mabain er en lur vita da mintgadi. Las rubricas principalas da l'emissiuin sco las reportaschas ed il gist/fallà restan e stattan en connex cun il lieu che retschaiva las Zebbras durant in'emna.

<http://zebres.rsr.ch>



«Campo contro campo»
RSI

1970

«Radio Gioventù»
RSI

«Radio-scolaire»
RSR

1972

«Buna notg pils pigns»
TvR

«Bonjour les enfants»
RSR

1973

«Scaccia-pensieri»
RSI



«Minisguard» su SF 1 Il notiziario in romancio per i bambini Il «Minisguard» sin SF 1 Il magazin d'infurmaziun rumantsch per uffants



Stephanie Durand, Comunicazione aziendale SRG SSR idée suisse
Stephanie Durand, comunicaziun d'interpresa da la SRG SSR idée suisse

L'estate scorsa la Televisiun Rumantsch (TvR) ha provato a sostituire la storia della buona notte della domenica («Istorgina da buna notg») con un notiziario per bambini, di dieci minuti. Al giovane pubblico la novità è piaciuta e da gennaio di quest'anno «Minisguard» ha un posto fisso nel palinsesto.

«Ogni giorno, i bambini devono confrontarsi con notizie che arrivano dai quattro angoli del pianeta. Il nostro «Minisguard» vuole spiegare questi fatti ai più piccoli». Gian Ramming è il caporedattore della Radio e Televisiun Rumantscha (RTR), nonché capoprogetto della nuova produzione. Il magazine si rivolge agli allievi delle scuole elementari e spazia su temi di politica, economia, cultura, sport et cronaca. «Raccontate» con un taglio ludico, le notizie vengono presentate con chiarezza e semplicità a bambini dai 6 ai 13 anni, in modo sufficientemente approfondito. E se le tematiche sono troppo complesse, «Minisguard» preferisce non trattarle perché è praticamente impossibile ricondurle su un piano concreto. Il programma è principalmente imperniato sui fatti regionali e cantonali, ma non mancano i nessi con la quotidianità infantile attraverso l'attualità estera, magari mettendo a confronto il Burj Khalifa, la torre più alta del mondo, con il campanile della chiesa di San Martino a Coira, ovvero con la torre più alta dei Grigioni.

La stad 2009 ha la Televisiun Rumantscha (TvR) rempazzà en ina fasa d'emprova la «Istorgina da buna notg» da la dumengia tras in' magazin da novitads da diesch minutas creada aposta per ils uffants. Il giuven public ha reagì positivamain sin la midada da curs: il «Minisguard» fa dapi il schaner da quest onn part dal program regular.

«Ils uffants vegnan confruntads mintga di cun novitads da l'entir mund. La finamira dal «Minisguard» è da preschentar questas infurmaziuns en ina moda adattada per ils uffants e da declarar tge che stat davos la novitad», declara Gian Ramming. El è schefredactor da Radio e Televisiun Rumantscha (RTR) e manader da project da questa nova atgna produziun. Il magazin d'infurmaziun che sa drizza a scolaras e scolar da la scola primara, infurmescha davart temas da la politica, da l'economia, da la cultura, dal sport e dals faits divers. Las novitads vegnan raquintadas a moda divertenta ed explitgadas ed approfondadas a moda illustrativa, uschia che uffants da 6 fin 13 onns las pon suandar e chapir. Il «Minisguard» renunzia pli gugent a temas complexs che na sa laschan betg adattar ad in nivel concret, di Ramming. En il center da l'emissiun stattan eveniments d'interess regional e chantunal. Er ils temas da l'exteriur vegnan preschentads cun sa referir al mund da mintgadi dals uffants, per exempel cun cumparegljar la pli auta tur dal mund, la Burj Khalifa, cun la pli auta tur dal Grischun, la tur da la baselgia da Son Martin a Coira.

«Il di
s'enclina»
TvR

de Tag
isch
verganze

1976

«Emissiun
pils pigns»
RR

1975

«Basile
et Pecora»
TSR

1977

«Gatto
Arturo»
RSI

«Steila,
steiletta»
RR

1978



Una delle puntate pilota di «Minisguard» con il presentatore Armon Schlegel, che lavora al tempo stesso come corrispondente di RTR dall'Engadina.

Ina da las emissiuns da pilot dal «Minisguard» con il moderatur Armon Schlegel, ch'è a medem temp era correspondent da RTR en l'Engadina.

Il «Minisguard» multimediale

Televisiun: sonda, a las 17.40, sin SF 1 / repetiziun la dumengia, a las 17.15, sin SF 1
Radio: contribuziun davart l'emissiun minga venderdi en il Radio Rumantsch (RR) a las 7.50, sco er ina repetiziun en il magazin da mezdi

Internet: www.simsalabim.rtr.ch

> Minisguard; con emissiuns ed ulteriuras contribuziuns

«Minisguard» multimediale

Televisione: sabato alle 17.40 su SF 1 / in replica la domenica alle 17.15 su SF 1
Radio: un contributo sulla trasmissione ogni venerdì su Radio Rumantsch (RR) alle ore 7.50 e replica a mezzogiorno
Internet: www.simsalabim.rtr.ch
> Minisguard; con trasmissioni e altri contributi

Attualità anziché la storia della buona notte

«Eravamo praticamente rimasti solo noi a trasmettere la storia della buona notte. A fine 2008 abbiamo deciso di cambiare e l'idea ci è venuta guardando «logo!», il notiziario per bambini della ZDF», spiega Ramming. Di lì a poco, due redattori di RTR sono partiti in viaggio-studio nella redazione di Magonza. In luglio e agosto 2009 le sette puntate pilota di «Minisguard» hanno dimostrato che questo telegiornale piace anche in terra grigionese e che il suo successo è dovuto, in particolare, al sito che lo affianca (v. riquadro).

Actualitad empè da l'istorgina da buna notg

«Nus eran prest ils davos che emettevan anc la «Istorgina da buna notg». La fin dal 2008 avain nus tschertgà ina emissiun successura ed avain chattà quella tar «logo!», l'emissiun da novitads per uffants dal ZDF», explitgescha il manader da project l'idea per l'emissiun. Sin quai han dus commembers da redacziun visità la redacziun a Mainz. Las set emissiuns da pilot dal «Minisguard» il fanadur e l'avust 2009 han mussà che quest concept nov chatta bun'accoglientscha en la part rumantscha dal pajais. Surtut la pagina d'internet respectiva contribueschia al success da l'emissiun (vesair la chascha).

«La
truca
d'histo-
riettas»
TvR

1980



«Fragolò»
RSI

«Babibou-
chettes»
TSR



1981



«La bot-
tega del
Signor
Pietro»
RSI

Futuro nel segno della tradizione Il futur sut l'ensaina da la tradiziun



Luciano Lavagetti, responsabile Intrattenimento Radiotelevisione svizzera
Luciano Lavagetti, manader da la partiziun Trategniment da Radiotelevisione svizzera

La RSI ha una lunga tradizione nella produzione e nell'acquisto di programmi per bambini: da sempre il mondo dell'infanzia e della gioventù fa parte della ricca offerta di due canali televisivi svizzeri di lingua italiana. La programmazione radiotelevisiva ancora oggi si ispira a questa consolidata tradizione: l'approccio è rispettoso del piccolo telespettatore, vuole stimolare la sua fantasia e la sua creatività, nel rispetto di tutto e tutti.

La nostra televisione è generalista e svolge un importante compito di servizio pubblico: tale è il nostro approccio al mondo dei più giovani. Produciamo programmi per bambini e ragazzi dai 2 ai 14 anni. Con un occhio sempre attento all'evoluzione dei prodotti per questa fascia di pubblico, ma evitando di stimolare competitività e divismo; dedichiamo molta attenzione allo sviluppo della creatività e dell'immaginazione con l'aiuto di personaggi animati (il cane Peo, gli S-rini e, ultimi arrivati, i Ta-pit) veri e propri amici che propongono storie magiche e avventure mantenendo il contatto con il territorio e la realtà locale.

«S-quot», il programma settimanale in diretta per pre-adolescenti, permette ai ragazzi di conoscere mezzi e possibilità della televisione; creare delle occasioni di lavoro realizzato in gruppo al di fuori del programma scolastico, infatti rubriche e filmati sono realizzati dai ragazzi stessi. Nel corso della diretta non mancano giochi in studio e collegamenti con gli amici all'esterno. Peo e S-quot sono trasmissioni multimediali, con spazi in radio, in TV e nel web.

Offriamo ai nostri piccoli spettatori una vasta gamma di programmi d'acquisto (su LA 2 da lunedì al venerdì e su LA 1 il sabato e la domenica), che spaziano dall'animazione al documentario o ai telefilm. Il contenuto di questi programmi, che devono in ogni caso soprattutto intrattenere i più piccoli, è leggero e piacevole, con contributi informativi, storici, gastronomici ecc. Alcuni esempi sono: «Tom», «Le avventure del giovane Mozart», «Spongebob», «Telefono Amico», «Ricordi di una valigia», «I rimedi di Eva». Il futuro dei programmi per i più giovani alla RSI è sempre più multimediale, non più prioritariamente orientato alle specificità dei vettori, ma all'evoluzione, anche nelle abitudini, del nostro «piccolo» pubblico.

Emissiuns per uffants e giuvenils producidas en chasa u cumpradas utrò han ina lunga tradiziun tar RSI: gia adina fa il mund dals uffants e da la giuventetgna part da la ritga offerta dals dus chanals svizzers da lingua taliana. Ina tradiziun cumprovada ch'il radio e la televisiun tgiran anc oz: prender serius, apprezziar e stimar ils pitschens aspectaturs e promover lur fantasia e creatividad.

Il program cumplain da la televisiun sto ademplier ina incumbensa centrala dal service public – era per ils pli giuvenils. RSI producescha emissiuns per uffants da 2 fin 14 onns. Nus observain cuntinuadamain il svilup da novs products per questa vegliadetgna, ma nus na sustegnain betg il patratgar da concorrenza u il cult da personas. Per ademplier questa finamira ans sustegnan fitg las figuras animadas, sco il chaun Peo, ils S-rini e dapi dacurt er ils Ta-pit, che fan experientschas aventurasas, però tuttina realisticsas.

Durant l'emissiun «S-quot», che vegn emessa mintg'emna en directa, han scolaras e scolars la chaschun dad emprender d'enconuscher las pussaivladads da la televisiun e da far part d'in team. Els produceschan sezs magazins e contribuziuns filmicas e quai sper la scola. Quels vegnan cumplettads cun gieus en il studio e colliaziuns telefonicas cun amis a chasa. Peo e S-quot èn emissiuns multimediales che pon vegnir persequitadas al radio, a la televisiun ed en l'internet.

Ils uffants pon guardar in vast spectrum d'emissiu cumpradas che cumpiglian films animads, films documentars e films da televisiun (da glindesdi fin venderdi sin LA 2 e la fin d'emna sin LA 1). La finamira primara dals programs è da divertir. Els èn simpels e plaschaivels e porschan infurmaziuns interessantas da numerusas spartas. Intgins exempels èn «Tom», «Le avventure del giovane Mozart», «Spongebob», «Telefono Amico», «Ricordi di una valigia» ed «I rimedi di Eva».

En il futur vegnan las emissiuns per uffants e giuvenils sin RSI a daventar adina pli multimedialas. En il center na vegnan betg pli a star las characteristics dals singuls vecturs, mabain las midadas – er areguard las disas da noss public giuven.

«Kinderclub
am Mittag»
SR DRS

1983



«Dodu
Dodu»
TSR

«Kinderclub
am Sonntag»
SR DRS

1984



«Istorgina
da buna
notg»
TVR

1986

«Simsala-
bim»
RR

1987

«Buzz
Fizz Quiz»
RSI

1988



Magic Circus



Damien Ottet, caporedattore dei programmi per bambini Télévision Suisse Romande
 Damien Ottet, manader da redacziun dals programs per uffants da la Télévision Suisse Romande

La Télévision Suisse Romande sarà il produttore artistico ed esecutivo di questo spettacolo intitolato «Magic Circus». Questo show assolutamente originale è incentrato sull'arte circense e quest'anno riunirà le televisioni pubbliche di Francia, Paesi Bassi, Belgio, Italia, Portogallo e Russia. Articolato in più puntate, ovvero una serie di documentari di 13 minuti ciascuno, culminerà in un grande spettacolo di 90 minuti registrato dal vivo a fine novembre 2010, sotto il tendone del Circo di Natale a Ginevra. «Magic Circus» metterà in risalto il talento dei ragazzi che frequentano le scuole di circo in questi sei paesi e in Svizzera. Ogni ente coproduttore presenterà tre numeri appositamente creati per l'avvenimento e i ragazzi-artisti, acrobati, giocolieri ecc. saranno allenati nei rispettivi paesi per quasi sette mesi da veri professionisti.

Un bel momento di passione ed emulazione, da condividere con il grande pubblico.

La TSR è la produttrice esecutiva ed artistica d'in spettacolo internazionale. «Magic Circus» è in nov format televisiv da dimensiun internaziunala che sa focusescha dal tuttafatg sin ils arts dal circus. Quest onn reunescha el las televisiuns publicas da la Frantscha, dals Pajais Bass, da la Belgia, da l'Italia, dal Portugal e da la Russia. La seria d'emissiuns documentaras da mintgamaì 13 minutas culminescha cun in grond spectacul da 90 minutas che vegn registrà publicamain la fin da november 2010 en la tenda dal Circus da Nadal a Genevra. «Magic Circus» suttastritga en spezial ils talents dals uffants che visitan las scolas da circus en quels sis pajais ed en Svizra. Mintga pajais che collavura creescha trais represchentaziuns aposta per quest eveniment. En mintga pajais treneschan ils giuvens artists – acrobats, schongladers ed auters – durant prest set mais ensemen cun glieud da professiun. Ils artists sa legran da parter lur passiuun cun in grond public.

Vus pudais As legrar d'As laschar intgantar quest enviern da la magia dal circus!



«Magel-
lan»
TSR / RSR



1989

«Peripic-
chioli»
RSI

1990



«Pingu»
SF

«Looping»
SR DRS

1991

«Capitaine
Fox»
TSR



1992

Tre media e una redazione Ina redacziun, trais mediums



Thomas Grond, caporedattore dei programmi per bambini di Schweizer Fernsehen
Thomas Grond, manader da redacziun dals programs per uffants da Schweizer Fernsehen

Trimedialità. Ecco la nuova parola d'ordine dei programmi per bambini in onda su SF e SR DRS. Dal prossimo 30 agosto, i ragazzi della Svizzera tedesca non dovranno più seguire due programmazioni (e redazioni) diverse. Radio e tv si presenteranno insieme, con una redazione congiunta e un unico portale internet. Obiettivo? Unire le forze, sfruttare le sinergie e, soprattutto, allargare e approfondire la programmazione per i più piccoli.

È previsto un interscambio di tematiche tra radio, televisione e internet. I contenuti confezionati per un media saranno ripresi e adattati dagli altri due, magari con ulteriori approfondimenti. Grazie al rafforzamento della nostra presenza in Rete, proporremo ai bambini di partecipare e collaborare al «loro» palinsesto radio-tv attraverso email, blog e forum di discussione, ovviamente in un contesto informatico securizzato.

Questa offerta su misura si aprirà alle 16.30, da lunedì a venerdì, con una trasmissione pomeridiana di due ore in onda su SF. A partire dalle 19.00 sarà l'emittente radiofonica DRS 1 a riprendere i temi prescelti, mentre internet farà da colonna portante a tutta la programmazione. Nel fine settimana la televisione trasmetterà una fascia riservata dalle 7.30 alle 10.30, mentre la radio chiuderà la giornata dalle 19.00 alle 21, 00 sempre su DRS 1.

La trimedialità è il nov motto dals programs per uffants da SF e SR DRS. A partir dals 30 d'avust 2010 na vegnan ils uffants da la Svizra tudestga betg pli a pudair tscherner tranter dus differents programs producids da duas redacziuns independentas. Persuenter vegni a dar ina purschida d'ina suletta redacziun cun ina plattform d'internet communabla. Uschia pudain nus unir nossas forzas, profitar da sinergias e surtut offrir in program per uffants pli vast e pli detaglià.

Igl è previs ch'il radio, la televisiun e l'internet sa provedan vicendaivlamain cun temas: cuntegn elavurads per in medium vegnan tematisads e per part profundads en auters mediums. Cunquai che nus lavurain en l'avvenir dapli cun l'internet, pudain nus dar als uffants via e-mail, blogs e forums la pussaivladad da collavurar ed influenzar en in ambient segir «lur» program da radio e televisiun. Uschia èsi pussaivel da garantir che la purschida corresponda als interess ed als basegns dals uffants.

Il mund dals uffants cumenza mintgamai il glindesdi fin il venderdi a las 16.30 cun in program da duas uras sin SF. A partir da las 19.00 vegnan ils temas tractads reprendids da las moderaturas e dals moderatur da DRS 1. La plattform d'internet, l'element central, cumplettescha l'entir program. Las fins d'emna pon ils aspectatur giuvens guardar tranter las 7.30 e las 10.30 in program adattà per els e tranter las 19.00 e las 20.00 po il public da damaun puspè sa laschar divertir ed infurmar sin DRS 1.

DRS Pirando
Kinder machen Radio.

SF tubii

«Dudaradio»
RR

1993

«Telecicova»
RSI

1994

I media e la scuola *Las medias en scola*

«SiggSagg-
Sugg»
SR DRS

1995

«Salut les
P'tits Loups»
RSR



1996

«Bus &
Compagnie»
TSR

Beat Habegger e Peter Zurflüh, LerNetz AG
 Beat Habegger e Peter Zurflüh, LerNetz AG

I media fanno ormai parte della quotidianità di bambini e ragazzi. E la scuola in tutto questo?

Oggi saper utilizzare i media è una necessità fondamentale, esattamente come leggere, scrivere e contare. La scuola ne incoraggia l'uso, ma in classe tutto dipende fortemente dall'atteggiamento dell'insegnante e dalle sue competenze in materia. I docenti apprezzano il materiale didattico per preparare le lezioni, come le schede tecniche. La «Timeline» su www.ideesuisse.ch, cronologia multimediale della Svizzera contemporanea, è un buon esempio.

Per i giovani che si stanno costruendo un'identità i nuovi media sono importanti. I docenti ne tengono conto, e come?

La maggior parte dei ragazzi e degli adolescenti è abituata ai new media, che del resto fanno già parte della loro vita di tutti i giorni. Il ruolo di genitori e insegnanti è proteggerli da eventuali influssi nefasti e la prevenzione migliore consiste proprio nell'affrontare l'argomento, attraverso il dialogo. Viceversa, i giovani che sono costantemente in contatto con le community utilizzano il Web 2.0 e spesso – inconsapevolmente – lasciano delle tracce in Rete. Pubblicare informazioni personali su internet, ad esempio delle fotografie, è un rischio ed è importante renderne consapevoli i più giovani. I nuovi media sono sempre più complementari agli strumenti didattici tradizionali e in più sono facili da integrare nell'insegnamento. Tra qualche anno sapremo quali soluzioni avranno avuto successo in ambito scolastico.

In che modo i media vengono integrati nell'insegnamento?

Dipende se vengono utilizzati come supporto informativo oppure se invece ci si focalizza sul modo in cui utilizzarli. L'infrastruttura tecnica scolastica è sempre più sofisticata e i docenti stessi la sfruttano sempre di più al di fuori delle lezioni di informatica. Ad esempio, l'insegnante di tedesco utilizzerà questa infrastruttura per girare un filmato. Oppure, al momento di scegliere una professione, i colloqui con i responsabili del personale possono essere messi a disposizione degli allievi sul sito della scuola, sotto forma di podcast. Senza contare che, già oggi, i ragazzi sono perfettamente in grado di aggiungere musiche e video alle loro ricerche, ovviamente presentate in PowerPoint.
www.lernetz.ch

Las medias fan part dal mintgadi dals uffants e dals juvenils. Tematisescha la scola il diever da las medias?

La cumpetenz da medias è renconuschida e vegn promovida da la scola sco tecnica culturala (tuttina sco leger, scriver e far quints). Quant savens che las medias vegnan applitgadas en l'instrucziun dependa però fitg da la tenuta e da las abilitads da las singulas personas d'instrucziun. Quellas stiman agids (manuals, scenaris d'instrucziun, etc.) ed als dovran gugent per preparar las lecziuns, uschia p. ex. «Timeline – Cronica multimediala da la Svizra» sin www.ideesuisse.ch.

Las novas medias èn impurtantas per la furmazion da l'identitad da las giuvnas e dals juvenils. Co sa manifestescha quai en l'instrucziun?

La gronda part dals uffants e dals juvenils èn disads da duvrar las novas medias e las integreschan automaticamain en lur mintgadi. Ils geniturs e las personas d'instrucziun han l'incumbensa da proteger ils uffants ed ils juvenils d'eventualas influenzas negativas. Quai reussescha il meglier cun sa confruntar cun il tema e cun discurren avertamain in cun l'auter. Gist ils juvenils profiteschan da Web 2.0 per esser cuntinuadamain en contact cun lur community. Savens n'èn els però betg conscients tge fastizs che lur endataziuns laschan enavos. En discurs pon vegnir tematisadas las ristgas che resultan cun publitgar infurmaziuns persunalas, sco p. ex. fotografias. Las novas medias pon vegnir integradas bain en l'instrucziun ed ellas èn in'impurtanta cumplettaziun a las furmas d'instrucziun classicas. Nus vegnin a vesair tge formats da medias instructivas che vegnan utilisads en l'avegnir en scola.

Co vegnan las medias integradas en l'instrucziun?

Ins sto distinguer, schebain las medias vegnan utilisadas sco purtadras d'infurmaziun u sch'ellas duain gidar ad emprender ina nova tecnica da lavur. L'infrastruttura tecnica da las scolas vegn adina megla ed ella vegn duvrada pli e pli era da personas d'instrucziun specialisadas ordai fer l'instrucziun d'informatica. Per exempel: durant las lecziuns da tudestg vegn realisà in project da film. En connex cun la tscherna da professiun vegnan las intervistas cun ils schefs da persunal messas sin la pagina web da la scola. Las scolaras ed ils scolaras integreschan sin atgna iniziativa maletgs, musica e films en lur referats da PowerPoint.
www.lernetz.ch



Raccolta di link e attività pedagogiche

Ina schelta da colliaziuns e d'activitads pedagogicas



SF Wissen mySchool: Le trasmissioni scientifiche di SF Wissen mySchool sono destinate ai docenti, agli allievi e al grande pubblico. La redazione di mySchool organizza le puntate quotidiane, prepara le informazioni per gli insegnanti e le schede complementari per gli allievi. Il sito del programma propone più di 200 video a richiesta.
www.sf.tv/sendungen/myschool/index.php

SF Wissen mySchool: Las emissiuns da SF Wissen mySchool s'adresseschan a scolastas e scolasts, scolaras e scolaras ed a persunas interessadas. La pagina web da l'emissiun porscha passa 200 videos sin dumonda. La redacziun da mySchool fa las emissiuns quotidianas, redigia las infurmaziuns per las scolastas ed ils scolasts e metta a disposiziun ulteriuras infurmaziuns per scolaras e scolaras.
www.sf.tv/sendungen/myschool/index.php



Timeline SRG SSR idée suisse: Articolato intorno a una cinquantina di dossier tematici, il sito ripercorre la storia dei media, dai primi sviluppi della radio negli anni Trenta fino all'avvento della televisione negli anni Cinquanta. I dossier sono concepiti in collaborazione con degli insegnanti.
www.ideesuisse.ch/timeline

Timeline SRG SSR idée suisse: La pagina d'internet porscha var 50 dossiers tematics davart l'istorgia da las medias e davart il svilup da las reportaschas da radio e televisiun dapi l'introducziun dal radio (ils onns 1930) e da la televisiun (ils onns 1950).
www.ideesuisse.ch/timeline



2003

«Junior»
SF

2002

«Wuschel»
TvR



2005

«Istorgina»
TvR



«Les
Zèbres»
RSR

2006



Media-Factory: Nel cuore del Museo dei trasporti di Lucerna, la Media-Factory esplora il mondo della comunicazione. Comprende undici tappe, tra cui uno studio radiofonico, uno studio televisivo, una «parete di notiziari tv» e un blue-box che consente a visitatori grandi e piccoli di toccare con mano il mondo dei media.
www.verkehrshaus.ch > Museo > Media-Factory

Media-Factory: La Media-Factory en il Museum svizzer da transports a Lucerna sa dedigesch a mund da la comunicaziun. Ella cumpiglia indesch posts – tranter auter in studio da radio, in studio da televisiun, ina paraid da novitads ed ina Bluebox – e pussibilitascha a visitadras e visitaders da 7 fin 77 onns da sa famigliarisar cun il mund da las medias.

www.verkehrshaus.ch > Museum > Media-Factory

«Lire délire»: È un'iniziativa ludico-pedagogica della TSR per incoraggiare gli autori di letteratura giovanile, promuovere la lettura tra gli adolescenti e svelare gli arcani di un mezzo di comunicazione come la tivù. La 6ª edizione ha mobilitato più di 300 giovani romandi intorno al premio indetto dalla TSR («Prix TSR Littérature Ados»). Il progetto è imperniato su una serie di nove trasmissioni e un sito interattivo.

www.liredelire.ch

«Lire délire»: I sa tracta d'in project ludic ed a medem temp pedagogic che vul encuraschar la creaziun da litteratura per giuvenils, intimar ils giuvenils da leger ed als introducir en il medium «televisiun». La 6avla ediziun ha motivà passa 300 giuvenils da la Svizra romanda da prender partida per ils cudeschs dal Prix TSR Littérature Ados. Il project cumpiglia nov emissions che vegnan cumplettadas cun ina pagina web interactiva.

www.liredelire.ch



Visite alla RSI: un percorso didattico nel centro tv per conoscere l'azienda e i suoi protagonisti, capire come funziona, vivere l'emozione di «fare tv». La nuova proposta RSI per le scuole, dalle elementari alle superiori, è accolta con entusiasmo dai diretti interessati: «Grazie» – ha scritto una maestra – «per aver trasformato una visita in un ricordo da conservare per tutta la vita!».

www.rsi.ch/visite

Visitar la RSI: In gir instructiv en il studio da televisiun per emprendre d'enconuscher l'interpresa e ses protagonist, chapir co ch'ella funcziuna e viver las emziuns da far programs da televisiun. La nova porschida per classas dal stgalim bass fin aut ha chattà bun resun tar il public avisà. «Grazia» – ha scrit ina scolasta – «che Vus avais fatg d'ina visita ina regurdientscha che resta per vita duranta!»

www.rsi.ch/visite





Simposio sulla qualità della SRG SSR *Simposi davart la qualitad da la SRG SSR*

Il 10 novembre 2009 si è svolto a Lucerna il primo simposio della SRG SSR dedicato alla qualità dei programmi di servizio pubblico. Riuniti nel Museo dei trasporti, gli oltre 150 partecipanti si sono confrontati con gli aspetti qualitativi della programmazione, esaminando grazie agli interventi di specialisti le possibilità per migliorare la gestione della qualità alla SRG SSR e la cosiddetta «rilevanza» del servizio pubblico. Un dossier completo è a disposizione degli interessati sul sito www.srgssrideesuisse.ch > Servizio pubblico > Qualità > Simposio sulla qualità, con i testi e i filmati degli interventi e dei dibattiti.

Il prossimo simposio del 9 novembre 2010 sarà dedicato al tema «Servizio pubblico e pluralismo».

En il rom da l'emprim simposi davart la qualitad han passa 150 expertas ed experts discutà ils 10 da november 2009 en il Museum svizzer da transports a Lucerna co mesurar, tgirar e megliejar la qualitad da las purschidas medialas. En il center da las discussiuns èn stads, ultra d'intginas contribuziuns da basa, il stadi actual dal management da qualitad da la SRG SSR, sco era la dumonda davart la relevanza en il service public. Per personas interessadas è disponibil en l'internet (sut www.srgssrideesuisse.ch > Service public > Qualitad > Simposi davart la qualitad) in dossier detaglià concernent il tema, cun tut ils referats e las debattas, sco era cun material da video supplementar.

Il proxim simposi davart la qualitad, cun il tema «Diversitad en il service public», ha lieu ils 9 da november 2010.



Dicono della qualità

«La qualità, la rilevanza e il pluralismo non rientrano, a mio parere, nella missione in quanto tale della SRG SSR. Per qualità, rilevanza e pluralismo non si intende ciò che bisogna fare, bensì come farlo.»

Armin Walpen, Direttore generale SRG SSR idée suisse

«Il marchio SRG SSR è paragonabile a Ricola, alle FFS o alla Posta. Sono prodotti che, pur godendo di una certa credibilità, non per forza piacciono.»

Kaspar Loeb, CEO Saatchi & Saatchi

«Vorremmo che i nostri programmi riscontrassero il gradimento di un vasto pubblico non perché sono i nostri, ma perché sono di qualità».

Jean-Bernard Münch, Presidente del Consiglio d'amministrazione SRG SSR idée suisse

Opiniuns davart la qualitad

«Qualitad, relevanza e diversitad, quai n'èn tenor mai atgnamain betg tematicas che fan part da l'incumbensa da la SRG SSR. La qualitad, la relevanza e la diversitad na defineschan betg il cuntegn da noss'incumbensa, mabain la moda e maniera co che nus l'avain d'ademplir.»

Armin Walpen, directur general da la SRG SSR idée suisse

«La SRG SSR fa part da la medema categoria sco Ricola, las VFF u La Posta. Ellas èn «brands»; damai products credibels, ma betg exnum adina amads.»

Kaspar Loeb, CEO Saatchi & Saatchi

«Nus vulain che nossas emissiuns cuntanschian in grond public, ma betg per atgna finamira, mabain grazia a la qualitad.»

Jean-Bernard Münch, president dal cussegl d'administraziun da la SRG SSR idée suisse



La gara del Lauberhorn *La corsa rapida dal Lauberhorn*

Il 15 e 17 gennaio 2010 Wengen ha festeggiato due anniversari: gli 80 anni della leggendaria discesa che ogni anno dà appuntamento agli atleti del mondo intero, mentre Schweizer Fernsehen ha celebrato il 50° anniversario della prima cronaca in diretta. Nel 1960, soltanto l'ultimo tratto della discesa era inquadrato da quattro telecamere e le immagini dovevano passare da Zurigo prima di giungere ai dodici paesi membri dell'Eurovisione. Il collegamento era garantito da un'antenna a 3704 metri, sul lato est della Jungfrau, puntata sull'Albis. Il suono, invece, prima di arrivare a Zurigo passava dal centralino telefonico di Lauterbrunnen e poi da Thun e Berna. Il treno a cremagliera trasportava fino a Wengen dieci tonnellate di materiale e sul posto c'erano una trentina di persone.

Dals 15 fin ils 17 da schaner 2010 ha Wengen pudì festivar gist dus giubileums: l'eventiment legendar che mobilisescha mintg'onn ils atlets dal circus da skis ha dastgà suflar ora 80 chandailas, entant ch'il Schweizer Fernsehen ha celebrà il 50avel anniversari da l'emprima transmissiun en directa da la cursa. Il 1960 avevan quatter cameras suandà en directa ils skiunzs sin l'ultim traject da la cursa. Ils maletgs da Wengen, emess en dudesch pajais commembers da l'Eurovision, eran vegnids transmess al studio da Turitg sur in'antenna installada sin 3704 meters a la costa ost da la Jungfrau en direcziun da l'Albis. Il tun percenter era passà sur la centrala da telefon da Lauterbrunnen, quella dad Interlaken, da Thun e da Berna avant che arrivar a Turitg. Las diesch tonnas material necessarias eran vegnidas transportadas fin a Wengen cun la viafier a roda dentada. Al lieu eran stads preschents var trenta collavurats da la televisiun.



La discesa del Lauberhorn nel 2010

Cifra: 110 collaboratori SRG SSR per assicurare una cronaca perfetta da Wengen

Infrastruttura: le immagini trasmesse nel mondo intero sono registrate da una ventina di telecamere

Diffusione: i segnali delle telecamere in diretta sono inviati da Wengen fino all'unità mobile del TPC che si trova a Lauterbrunnen, a fondovalle

La corsa rapida dal Lauberhorn 2010

Il personal: 110 collavurats da la SRG SSR han procurà per ina transmissiun perfetga da Wengen

L'infrastruttura: *Ils maletgs transmess en l'entir mund èn vegnids registrads da var 20 cameras*

La transmissiun: *Ils signals en directa da las cameras èn vegnids transmess da Wengen via cabels da fibras da vaider fin al bus da transmissiun dal TPC staziunà a Lauterbrunnen, damai giu en la val*



Giornate di Soletta *Dis da film da Soloturn*

Erano più di 300 tra film, cortometraggi e animazioni in mostra alla 45ª edizione delle Giornate cinematografiche di Soletta. Dal 21 al 28 gennaio, film d'azione, film d'autore o film documentari hanno dimostrato con forza la molteplice e poliedrica vitalità del cinema svizzero. Per la prima volta, il festival si è svolto da un giovedì all'altro, con un fine settimana nel mezzo. Risultato: il grande appuntamento della settimana arte elvetica ha fatto centro, con un record di oltre 50'000 visitatori.

L'edizione 2010 è stata anche il primo incontro di Didier Burkhalter con i protagonisti del cinema svizzero. Il nuovo ministro della cultura ha fatto centro parlando dell'autenticità, della libertà degli autori e della giovane generazione.

Passa 300 films, films curts e dissegns animads han las visitadras ed ils visitaders pudì giudair a la 45avla ediziun dals Dis da film da Soloturn dals 21 fin ils 28 da schaner. Films dad action, films d'auturs u films documentars – il kino svizzer ha preschentà tut sias fassetas ed ha dà perditga da sia gronda vitalità. Per l'emprima giada ha il festival gi lieu da gievgia fin gievgia, cumpigliond in'entira fin d'emna. L'inscunter principal dal kino svizzer ha registrà cun passa 50 000 entradas in record da visitadras e visitaders.

Ils Dis da film da Soloturn 2010 han a medem temp permess a Didier Burkhalter da far las emprimas enconuschientschas cun il mund dal film svizzer. Il nov minister da cultura ha appellà en ses pled a l'autenticità, a la libertad dals auturs ed a la generaziun giuvna.



Premio di Soletta: «Nel giardino dei suoni» di Nicola Bellucci. Il film è dedicato al terapeuta Wolfgang Fasser, cieco, che cura con la musica. Una coproduzione di SF, RSI e Soap Factory GmbH

Premio del pubblico: «Bödälä – Dance the Rythm» di Gitta Gsell, una pellicola emozionante sull'espressività artistica di coloro che danzano. Una coproduzione di SF, SRG SSR e Reck Filmproduktion

Premio del miglior film d'animazione: «Frère Benoît et les grandes orgues» di Michel Dufour, ovvero le disavventure di un monaco simpatico... ma piuttosto imbranato. Una coproduzione di TSR, Teleclub AG e Nadasdy Film S.à.r.l.

Sito: www.journeesdesoleure.ch.ch

Premi da Soloturn: «Nel giardino dei suoni» da Nicola Bellucci. Il film è deditgà al terapeut tschorv Wolfgang Fasser che siemia entras la musica. Ina coproducziun da SF, RSI e Soap Factory S.r.l.

Premi dal public: «Bödälä – Dance the Rythm» da Gitta Gsell, in interessant film davart las persunas che mettan lur pes en il servetsch da lur expressiun artistica. Ina coproducziun da SF, SRG SSR e Reck Filmproduktion

Premi per il meglier film da dissegns animads: «Frère Benoît et les grandes orgues» da Michel Dufour, ubain la disfortuna d'in pader corpulent e simpatic, però fitg malinschignavel. Ina coproducziun da TSR, Teleclub AG e Nadasdy Film S.à.r.l.

Per dapli infurmaziuns: www.solothurnerfilmtage.ch

30 | *passato presente
sguardo retrospettivo*



Giochi olimpici di Vancouver *Ils gieus olympics da Vancouver*

Canada? Missione compiuta. Dal 12 al 28 febbraio, le reti radio-tv della SRG SSR hanno dedicato fino a 20 ore al giorno all'avvenimento agonistico e all'informazione non stop su internet e teletext. Un servizio su misura con programmi in diretta, attualità, risultati, momenti salienti e naturalmente zoom puntati sulle performance degli atleti svizzeri.

Oltre alla normale copertura, la SRG SSR ha curato, su mandato dell'OBSV, l'emittente ufficiale dei Giochi (Olympic Broadcasting Services Vancouver), la registrazione e la trasmissione di tutte le competizioni di sci alpino. Per i registi e i tecnici svizzeri si è trattato di un prestigioso riconoscimento a priori, visto che per ogni disciplina il Comitato Internazionale Olimpico seleziona sempre la migliore squadra radio-tv del mondo. Ci sono voluti due anni di preparativi per garantire la registrazione e la trasmissione dei Giochi, nonché infinite regolazioni con i tecnici canadesi e oltre 90 collaboratori SRG SSR presenti sui luoghi delle competizioni.

La SRG SSR ha adempi sia missiun dals gieus olympics. Dals 12 fin ils 28 da favrer han las chadainas da radio e televisiun da la SRG SSR deditgà fin 20 uras a di a quest'occorrenza ed a l'infurmaziun permanenta sin l'internet ed il teletext. Ellas han offert ina vasta paletta da programs sin mesira cun emissiuns en directa, actualitads, resultats, muments culminants e natiralmain numerus rapports davart las prestaziuns da las atletas e dals atlets svizzers.

Sper las offertas da program è la SRG SSR era stada responsabla per la registraziun e la transmissiun da tut las concurrenzas da skis alpin per incumbensa da l'emettur principal dals gieus olympics, ils Olympic Broadcasting Services Vancouver (OBSV). Per ils reschissurs ed ils tecnicists svizzers è quai stà ina gronda onur, cunquai ch'il Comité internaziunal olympic tscherna per mintga disciplina la meglra equipa da televisiun dal mund. Per garantir la registraziun e transmissiun dals gieus olympics è stada necessaria ina preparaziun da dus onns, sco er ina collavuraziun intensiva cun ils tecnicists canadais e passa 90 collavurators da la SRG SSR supplementars en ils lieus da las concurrenzas.



Cifra: 300 collaboratori SRG SSR di cui 93 riservati per il mandato del CIO (69 TPC, 10 TSR, 10 RSI, 4 BUS/SF)

Infrastruttura: la SRG SSR aveva a disposizione 35 postazioni per i cronisti TV, 21 per la radio, 4 regie, 7 cabine per i cronisti radio-tv, 12 regie di montaggio e 2 studi radiofonici

Materiale: 3 unità mobili, 6 gru, 19 server, 150 microfoni, ecc. Le telecamere e i treppiedi sono stati trasportati a mano da una pista all'altra, «come una volta»

Tecnica: 42 telecamere hanno filmato le gare a Whistler, tra le quali per la primissima volta un modello high-speed capace di registrare fino a 1500 immagini al secondo

Il personal: 300 collavurators da la SRG SSR, da quels 93 reservads per il mandat da l'IOC (69 TPC, 10 TSR, 10 RSI, 4 BUS/SF)

L'infrastruttura: La SRG SSR ha gi a disposiziun 35 plazs per ils commentators da la televisiun, 21 per il radio, 4 reschias, 7 cabinas per ils commentators da radio e televisiun, 12 pulsts da montascha e 2 studios da radio

Il material: 3 autos da reportascha, 6 autos-crana, 19 servers, 150 microfons, etc. Las cameras ed ils stativs èn vegnids transportads a maun d'ina pista a l'autra, sco «pli baud»

La tecnica: 42 cameras han filmà las cursas a Whistler, tranter quellas per l'emprima giada in model high-speed ch'è capabel da registrar fin 1500 maletgs per secunda



QUARTZ 2010

SCHWEIZER FILMPREIS
 PRIX DU CINEMA SUISSE
 PREMIO DEL CINEMA SVIZZERO
 PREMI DAL FILM SVIZZER

Premio del Cinema svizzero Quartz 2010 *Premi dal film svizzer Quartz 2010*

Il 6 marzo scorso Lucerna si è trasformata in capitale del glamour e dello stile per la consegna dei premi del Cinema svizzero «Quartz 2010» al KKL, il Centro culturale e dei congressi. Più di mille ospiti, rappresentanti del mondo della cultura, della politica e dell'economia hanno reso omaggio alla settima arte svizzera nel corso di una brillante cerimonia animata da Susanne Kunz. Durante la serata di gala sono stati attribuiti nove riconoscimenti, tra cui il premio della miglior fiction, vinto da «Cœur animal» di Séverine Cornemusaz. Frédéric Mermoud ha ricevuto il Quartz della miglior sceneggiatura per «Complices» e Vadim Jendreyko quello del miglior documentario per «La femme aux 5 éléphants».

Mentre su SF zwei andava in onda la premiazione, durante tutta la serata RSI LA 1 e TSR1 hanno trasmesso degli spazi speciali dedicati al cinema svizzero e alcuni film. Il cinema era anche l'ospite d'onore sulle reti radiofoniche della SRG SSR. La cerimonia, patrocinata dalla SRG SSR idée suisse, è stata organizzata in collaborazione con l'UFC, SWISS FILMS e l'Accademia del cinema svizzero.

In'atmosfera glamurusa e vestgadira eleganta obligatorica hai gi num ils 6 da mars a chaschun da la surdada dal Premi dal film svizzer «Quartz 2010» en il Center da cultura e congress KKL a Lucerna. Passa milli envidads dal mund da la cultura, da la politica e da l'economia han rendi onur al 7avel art svizzer en il rom d'ina cerimonia moderada da Susanne Kunz. Nov premis è vegnids surdads a chaschun da la gala. Per ses film «Cœur animal» è Séverine Cornemusaz vegnida undrada cun il premi per il meglia film dramatic. Frédéric Mermoud ha retschet il «Quartz» per il meglia scenari per ses film «Complices» e Vadim Jendreyko ha obtegni la distincziun per il meglia film documentar per si'ovra «Die Frau mit den 5 Elefanten».

La gala è vegnida trasmessa sin SF zwei. TSR1 e RSI LA 1 han deditga emissiuns spezialas al kino svizzer ed han emess l'entira saira differents films svizzers. Ultra da quai è il kino era stà in tema en ils radios da la SRG SSR. La surdada dals premis è vegnida organisada sut il patronadi da la SRG SSR idée suisse en collavuraziun cun l'Uffizi federal da cultura, cun SWISS FILMS e cun l'Academia dal film svizzer.



Il brivido: il ritorno del freddo e della neve ha sorpreso gli ospiti sul tappeto d'onore

L'emozione: standing ovation per Claude Goretta che ha ricevuto il premio d'onore per l'opera omnia

Il sorriso: quello del mimo Dimitri nell'assegnare il trofeo del miglior corto-metraggio

La frase: «Il n'y a pas de Röstigraben au cinéma» (Claude Goretta)

La snavur: Il return dal fraid e da la naiv ha surprandi ils giasts sin il tarpun cotschen

L'emoziun: La standing ovation per Claude Goretta che ha retschet il premi d'onur per si'ovra da la vita

Il surrir: Quel dal clown Dimitri, cura ch'el ha surdà la trofea per il meglia film curt

La frasa: «En il kino na datti nagin foss dal rösti» (Claude Goretta)

Edy Salmina

Nella maestosa Valle Maggia, Edy Salmina, responsabile dell'Informazione Radiotelevisione svizzera, si sofferma sui paralleli tra corsi d'acqua e flussi d'informazione. I En la maiestusa Val Maggia demussa Edy Salmina, responsabel per l'infurmaziun da Radiotelevisione svizzera, ch'ìls curs da l'aua ed ils currents d'infurmaziun han dapli tratgs cuminaivels che quai ch'ins smina.

Daniela Wittwer, Comunicazione aziendale SRG SSR idée suisse

Daniela Wittwer, comunicaziun d'interpresa da la SRG SSR idée suisse

idée suisse: Siamo a Ponte Brolla, sulle rive della Maggia. Che cosa rappresenta questo luogo per lei?

Molto. Questo fiume viene dal fondo della valle Maggia, dove sono nato. Segue il suo corso, attraversa territori diversi. Per me, simboleggia l'importanza delle radici, intese però come il punto da cui partire, non il rifugio in cui chiudersi. Mi sembra anche suggerire una metafora dell'informazione: a prima vista, quest'acqua sembra soltanto passare. Invece, inavvertibilmente ma radicalmente, ha trasformato il paesaggio. Esattamente come l'informazione: anch'essa, a modo suo, modella pian piano i territori sociali nei quali scorre.

L'informazione della RSI, appunto, si è appena dotata di un nuovo «concetto pubblicistico». Qual è la principale novità?

Abbiamo superato il modello tradizionale di redazioni separate per media e le abbiamo riunite intorno a tipologie di attività giornalistica. Oggi i mass media vengono utilizzati in modo trasversale: perché, allora, alimentarli tramite compartimenti stagni? Alla RSI vogliamo anche continuare ad offrire agli italofofoni un'informazione equivalente a quella delle grandi regioni svizzero-tedesche e romande, ma i mezzi a nostra disposizione sono nettamente inferiori. Non potevano dunque rimanere divisi, tanto più che le nostre risorse non aumenteranno, ma le esigenze del pubblico sì.

Il Ticino si trova in minoranza su due fronti, in Svizzera e nei rapporti con l'Italia. Quali sono le conseguenze di questa situazione più unica che rara?

La dimensione svizzera è una formidabile opportunità per non emarginarsi o essere emarginati, per rimanere nel cuore della Svizzera. Per il nostro futuro, ciò che conta sono le relazioni con il nord delle Alpi. Siamo ben consapevoli che la nostra missione è nazionale, «l'idee suisse». D'altro canto, la nostra lingua crea legami evidenti con l'Italia, di cui seguiamo con passione l'attualità. L'Italia, del resto, è un grande paese europeo, che riveste molta importanza per tutta la Svizzera.

Per arrivare fino a questa riva abbiamo seguito un sentiero scosceso, ma ne è valsa la pena! C'è forse un'analogia con la convergenza?

Certamente! Gli obiettivi che non costano fatica spesso non valgono nulla. Strada facendo, la convergenza ha incontrato delle difficoltà, ha dovuto fare i conti con resistenze. È normale: come qualsiasi vero cambiamento, tocca le identità e, quindi, le rimette in discussione. In fondo, però, il giornalismo di qualità presuppone proprio questo, la disponibilità a sempre rimettere in discussione la realtà.

idée suisse: Nus essan a Ponte Brolla, a la riva da la Maggia. Tge represchenta quest lieu per Vos?

Bler. Quest flum nascha entadim la Val Maggia, en mia patria originara. El suonda ses curs percurrind differentas cuntradas. Per mai simbolisescha el a medem temp l'impurtanza da las ragischs e la necessitad da las considerar plitost sco ina partenza ch'ina bloccada. El è per mai er ina metafra da l'infurmaziun: sia aua para da far nagut auter che da passar. E tuttina ha ella modellà e transfurmà fermamain la cuntrada ch'ella traversa. Il medem vala era per l'infurmaziun che modellescha en sia maniera plaunsieu las cuntradas socialas u culturalas ch'ella occupa.

L'infurmaziun da RSI ha gist survegnì in nov concept d'organiziun. Tgenina è la midada principala?

Cuntrari al model tradiziunal da las redacziuns separadas tenor medium, avain nus ussa regroupà las redacziuns tenor il gener da la lavur schurnalistica. Ozendi vivan las medias da contaminaziuns, ellas èn permeablas, pertge alura las divider en partiziuns ermeticas? Nus vulain vinavant offrir als italofofons infurmaziuns equivalentas a quellas dals germanofons u francofons, ma noss meds èn bler pli modests. Nus n'avain betg pli pudi ans lubir da restar dividids, surtut era perquai che noss meds na vegnan betg augmentads, cuntrari al basegn dal public.

Il Tessin è dublamain minoritar, en Svizra e visavi l'Italia. Tge influenza ha questa situaziun particulara?

La dimensiun svizra è ina grondiusa schanza per betg daventar marginal u vegnir marginalisà, per restar en il center da la Svizra. La relaziun cun il nord da las Alps è decisiva per noss avegnir. Nus essan dal tuttatfatg conscients che noss mandat è naziunal: igl è «l'idee suisse». Da l'autra vart creescha nossa lingua lioms cun l'Italia. Quai che capita là persequitain nus natiralmain cun gronda passiuin. L'Italia, in grond pajais europeic, è dal rest fitg impurtanta per l'entira Svizra.

Per cuntanscher la riva da quest flum ston ins suandar ina senda taissa. Ma i vala la paina da far il sforz! Vesais Vos in'analogia cun la convergenza?

Natiralmain! Las finamiras cuntanschidas senza sforz èn savens da pauca valur. La via da la convergenza è stada marcada da difficultads e d'opposiziuns. Quai è normal: mintga vaira midada tanghescha las identitads e las raits che las structureschan. Ella metta en dumonda quellas. Ma en sasez premetta gist in schurnalissem da qualitat ina disponibladad permanenta da metter en dumonda il mund.

Biografia

**Edy Salmina, nato nel 1958,
sposato**

- 1985 Avvocato a Lugano
- 1993 Direttore di Nuova Libera Stampa
- 1994 Entra all'ufficio Comunicazione della RTSI
- 1996 Redattore del Telegiornale TSI
- 1998 Membro del Consiglio svizzero della stampa
- 2000 Responsabile di Rete Uno RSI
- 2008 Caporedattore RSI, vicepresidente del Consiglio svizzero della stampa

**In pèr datas impurtantas
Edy Salmina, naschi il 1958,
maridà**

- 1985 Advocat a Lugano
- 1993 Directur da Nuova Libera Stampa
- 1994 Engaschament tar RTSI en il sectur da la communicaziun
- 1996 Redatur da las novitads da la TSI
- 1998 Commember dal Cussegl svizzer da la pressa
- 2000 Responsabel per Rete Uno RSI
- 2008 Schefredatur da RSI, vicepresidente dal Cussegl svizzer da la pressa





Mondiali di calcio 2010 *Campionadi mundial da ballape 2010*

Il Sudafrica farà gli onori di casa ai prossimi Campionati del mondo di calcio, dall'11 giugno all'11 luglio. Trentadue squadre, tra cui la compagine elvetica, sono in lizza per conquistare il più prestigioso trofeo calcistico. Le 64 partite saranno trasmesse in diretta sulle reti TV della SRG SSR, ma anche su HD suisse e su internet, in streaming. Insieme con le emittenti radiofoniche, tutte proporranno un programma che alternerà interviste, risultati e servizi speciali.

I collaboratori della SRG SSR avranno a disposizione uno studio radio-tv nel centro stampa di Vanderbijlpark, a due passi dall'albergo della Nazionale, una postazione ideale per seguire da vicino i preparativi pre-partita. E quando la Svizzera scenderà in campo, le reti SRG SSR saranno presenti anche nello stadio, con commenti e interviste in onda da uno studio apposito.

www.fifa.ch

Il ballape vegn ad esser en il center dals 11 da zercladur fin ils 11 da fanadur a chaschun dal campionadi mundial da ballape che ha lieu en l'Africa dal Sid. Trentaduas equipas, tranter quellas era la Svizra, concurreran per la trofea la pli prestigiusa dal sport da ballape. Las 64 partidas vegnan transmessas en directa sin las chadainas da televisiun da la SRG SSR, sin HD suisse ed en l'internet. Ils programs da radio e televisiun porschan emissiuns informativas cun intervistas, resultats, analis e reportaschas.

Las collavuraturas ed ils collavuratur da la SRG SSR disponan d'in studio da radio e televisiun en il center da medias a Vanderbijlpark gist sper il hotel da l'equipa svizra. Pia in lieu idealischem per suandar avant mintga giu las preparaziuns da noss stars. Durant ils matschs da la Svizra èn las chadainas da la SRG SSR era preschentas en il stadion per emetter commentaris ed intervistas or d'in studio al lieu.

www.fifa.ch



Tour de Suisse *Tour de Suisse*

Torna dal 12 al 20 giugno la grande avventura su due ruote. Il prologo di Lugano inaugurerà l'edizione 2010 che si concluderà con la cronometro di Liestal. I corridori attraverseranno tutte le regioni linguistiche, con un breve passaggio in Italia.

Le reti radio-tv della SRG SSR accompagneranno questa 74ª edizione con cronache in diretta, commenti, analisi e interviste, complice un importante spiegamento di mezzi tecnici: telecamere a bordo di motociclette e nella zona traguardo, riprese aeree con l'elicottero.

Il Tour de Suisse esiste dal 1933 e arriva al quarto posto nella classifica mondiale delle gare ciclistiche.

www.tds.ch

Dals 12 fin ils 20 da zercladur viva la Svizra puspè en il ritmus dal Tour de Suisse. Quel cumenza cun in prolog a Lugano e va a fin a Liestal cun ina cursa cunter l'ura. Durant l'occorrenza vegnan ils ciclists a visitar tut las regiuns linguisticas e far in curt gir tras l'Italia.

Las chadainas da radio e televisiun SRG SSR accompognan il 74avel Tour de Suisse cun transmissiuns directas, commentaris, analis ed intervistas. In vast equipament tecnic garantescha tuns e maletgs d'emprima qualid. Cameras installadas sin motos, cameras fixas en la zona d'arriv e perspectivadas da helicopter permettan da passentar las etappas sco sch'ins fiss sez da la partida.

Il Tour de Suisse exista dapi il 1933 ed è la quart gronda cursa da velos dal mund.

www.tds.ch



63°
Festival del film Locarno
4-14 | 8 | 2010



Festival del cinema di Locarno *Festival da film da Locarno*

La 63ª edizione del Festival internazionale del film di Locarno si svolgerà dal 4 al 14 agosto 2010 e sarà la prima ad essere curata dal nuovo direttore artistico, Olivier Père. Tra gli avvenimenti più attesi, la retrospettiva dedicata al regista americano di origine tedesca Ernst Lubitsch. Per i professionisti del mondo intero, Locarno resta un luogo d'incontro privilegiato, dove scoprire in anteprima mondiale un vastissimo assortimento di proposte cinematografiche e i talenti di domani. La SRG SSR idée suisse sostiene questa manifestazione di qualità da molti anni. www.pardo.ch

Il 63avel Festival da film da Locarno ha lieu dals 4 fin ils 14 d'avust 2010 e stat l'emprima giada sut la direcziun dad Olivier Père. In dals eveniments, sin ils quals il public spetga cun gronda tensiun è la retrospectiva deditgada al cineast american d'origin tudestg Ernst Lubitsch. Per tut quels che lavuran cun il film è Locarno in dals lieus d'inscunter ils pli impurtants, sch'i va per guardar ina vasta paletta da films d'emprima qualitat – preschentads sco premiera mundiala u internaziunala – e per scuvrir ils talents da damaun. La SRG SSR idée suisse sustegna questa occurrenza dapi numerus onns. www.pardo.ch



prossimamente | **35**
perspectiva

Impressum

A cura di | **Editura**

SRG SSR idée suisse, Comunicazione aziendale,
Max Gurtner, Berna
www.srgssrideesuisse.ch, publishing@srgssrideesuisse.ch
SRG SSR idée suisse, comunicaziun d'interpresa,
Max Gurtner, Berna
www.srgssrideesuisse.ch, publishing@srgssrideesuisse.ch

Capo-progetto | **Direcziun dal project**

Daniela Wittwer

Redazione | **Redacziun**

Stephanie Durand, Dominic Witschi, Daniela Wittwer

Traduzioni | **Translaziuns**

SRG SSR idée suisse, Media Services, Servizio linguistico,
www.srgssrideesuisse.ch

Traduzione romancia: Lia Rumantscha, Servizio di
traduzione, www.liarumantscha.ch

SRG SSR idée suisse, Media Services, Sprachdienst,
www.srgssrideesuisse.ch

Translaziun rumantscha: Lia Rumantscha, Servetsch da
translaziun, www.liarumantscha.ch

Impostazione grafica | **Concepziun grafica**

Heusser Communicates AG, Zurigo/Turigt
www.heussercom.ch

Fotografie | **Fotos**

Dominique Bersier, www.dbersier.com
Das Bild, www.dasbild.ch
Gaudenz Danuser, www.rtr.ch
Festival del Film Locarno/Massimo Pedrazzini, www.pardo.ch
Pablo Faccinnetto, www.pablofaccinnetto.com
Walter Imhof, www.fotolyrium.ch
iStockphoto Bildagentur, www.istockphoto.com
Keystone/Peter Schneider, www.keystone.ch
Eduard Meltzer, www.eddymotion.ch
RTR, www.rtr.ch
RSI, www.rsi.ch
SF/Bilddokumentation, www.sf.tv
SF/Marly Knörle, www.sf.tv
SF/Dieter Seeger, www.sf.tv
SF/Heinz Stucki, www.sf.tv
SF/Christian Wyss, www.sf.tv
Giornate di Soletta, www.giornatedisoletta.ch
SR DRS Bildarchiv/Bernhard Wolf, www.srdrs.ch
SR DRS Bildarchiv, www.srdrs.ch
tpc crew website, www.tvcrew.ch
TSR/Archives Jeunesse, www.tsr.ch
TSR/Philippe Christin, www.tsr.ch
TSR/Anne Kearney, www.tsr.ch
Alexandra Wey, www.alexandrawey.ch

Stampa | **Stampa**

Stämpfli Publikationen AG, Berna
www.staempfli.ch

Data di pubblicazione | **Data da publicaziun**

Maggio 2010
Matg 2010

Tiratura | **Ediziun**

13 000

Per ordinazioni | **Empustaziuns**

SRG SSR idée suisse, Comunicazione aziendale,
Giacomettistrasse 1, 3000 Berna 31

Sul sito www.srgssrideesuisse.ch, Servizio info potete abbonarvi alla rivista «idée suisse» oppure scaricarla in formato PDF dalla pagina «Pubblicazioni».

SRG SSR idée suisse, comunicaziun d'interpresa,
Giacomettistrasse 1, 3000 Berna 31

Vus pudais er abunar la revista «idée suisse» en furma
electronica sin la pagina web www.srgssrideesuisse.ch
via il servetsch info u la telechargiar en il format PDF sut
la rubrica «Publicaziuns».



HD
suisse

ACCENDE I SENSI

HD suisse: il meglio dell'alta definizione

Una giuria di esperti indipendenti ha assegnato a HD suisse il prestigioso HOT BIRD™ TV Award 2009 per la miglior programmazione in tutta Europa.

In Svizzera, quasi ogni famiglia possiede uno schermo piatto e diverse centinaia di migliaia di persone hanno un televisore HDTV. Grazie all'HDTV, il tuo televisore dà il meglio di sé: HD suisse sfoggia una brillantezza e una nitidezza inconfondibili, oltre a un eccezionale suono surround.

Dal 2012 sei reti in HDTV

La SRG SSR, dal 2012, trasmetterà regolarmente sei reti in HDTV: RSI LA 1 e RSI LA 2, più le due reti di ciascuna regione linguistica svizzera.

Ulteriori informazioni:

- Internet
www.rsi.ch/hdsuisse
www.broadcast.ch
- Helpline: tel. 0848 34 44 88 (tariffa locale)
- Rivenditori TV oppure società via cavo

PLAIN SPLENDUR

HD suisse – il meglio program da HD

Ina giuria d'experts independents ha distingui HD suisse cun il renumà HOT BIRD™ TV Award 2009, cun il qual vegn undrà il meglier program da HD da l'Europa.

Quasi mintga chasada svizra ha ina televisiun platta. Ed in pèr tschientmilli chasadas possedan in receptur da HDTV. Cun HDTV po la televisiun propi mussar tge ch'ella sa: HD suisse porscha maletgs pli clers, colurs pli intensivias ed in tun da surround sco en il kino!

Sis programs en HDTV a partir dal 2012

La SRG SSR emetta a partir da l'entschatta dal 2012 sis programs regulars en HDTV: SF 1 e SF zwei e mintgamai dus programs da la Svizra franzosa e taliana.

Ulteriuras infurmaziuns:

- Internet
www.hdsuisse.sf.tv
www.broadcast.ch
www.hdtvforum.ch
- Helpline: tel. 0848 34 44 88 (tariffa locala)
- Commerziants da televisiun e purschiders da raits da cabel u da telefon